



# Ente Parco Nazionale del Vesuvio

Istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1995

## Riserva Mondiale della Biosfera Unesco

## RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2021 Art. 10 del D. Lgs. N.150/2009

### PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La presente Relazione, prevista ai sensi dell'art.10, comma 1, lettera b), del decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 (decreto Brunetta) e redatta sulla base delle linee guida di cui alla Delibera CIVIT n.5/2012, costituisce il documento conclusivo del ciclo gestione della performance al fine di illustrare ai cittadini e agli stakeholder i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2021. La relazione sulla performance costituisce, pertanto il rendiconto, riferito all'anno 2021, del Piano della Performance 2021-2023 adottato con deliberazione Presidenziale n. 7 del 30/06/2021, rappresentando il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi in esso previsti nonché degli eventuali scostamenti rilevati.

La presente relazione, ispirata ai principi di trasparenza e veridicità, è il risultato del coinvolgimento interno ed esterno finalizzato alla messa in comune delle informazioni disponibili.

L'Ente Parco ha adeguato le proprie attività al Decreto 150/2009 e tra le attività fatte nel 2021 si segnalano le seguenti:

- 1) È stato approvato il Piano della Performance 2021-2023 con Deliberazione Presidenziale n. 1 del 31/03/2021 integrato con delibera presidenziale n. 9 del 06/07/2021;
- 2) È stato approvato il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Piano Triennale Trasparenza 2021/2023 con delibera Presidenziale n. 2 del 31/03/2021;

La strategia dell'Ente come indicata nel Piano Performance 2021-2023 è indirizzata innanzitutto verso la protezione dell'integrità ecologica degli ecosistemi per le generazioni presenti e future alla costruzione delle basi per il godimento e la fruizione di opportunità educative ricreative e turistiche compatibili dal punto di vista ambientale e culturale.

L'Ente, inoltre, si impegna quotidianamente nel rendere sempre più sinergica ed efficace l'interazione con tutti gli operatori del sistema delle aree protette per far sì che l'Ente Parco risponda pienamente alle aspettative dei fruitori e di tutti i soggetti che ivi quotidianamente vivono e lavorano.

### INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

Come già descritto nei Piani della Performance il Parco nazionale del Vesuvio nasce ufficialmente il 5 giugno 1995.

Viene istituito al fine di conservare le specie animali e vegetali, le associazioni vegetali e forestali, le singolarità geologiche, le formazioni paleontologiche, le comunità biologiche, i biotopi, i valori scenici e panoramici, i processi naturali, gli equilibri idraulici, idrogeologici e ecologici del territorio vesuviano.

Le finalità comprendono anche l'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali; la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili; alla difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Nel caso del Parco Nazionale del Vesuvio i compiti e le valenze si fanno decisamente più ampie tenendo in conto il fatto che si tratta di dover difendere e valorizzare il vulcano più famoso del mondo, ma, nel contempo, anche **uno dei cinque vulcani più pericolosi al mondo** per la fortissima conurbazione urbana che negli anni si è andata formando intorno ad esso.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE - ANNO 2021

Dal **punto di vista naturalistico** il territorio del Parco si presenta particolarmente ricco e interessante. Sotto il profilo mineralogico si contano 266 minerali di cui 65 località tipo. Sotto il profilo vegetazionale e floristico la ricchezza trofica dei suoli lavici ne fa una delle aree più ricche di specie in rapporto alla ridotta estensione. Si contano 28 specie di mammiferi di cui 10 specie di Chiroteri, 125 specie di uccelli, 2 specie di anfibi, 7 specie di rettili, 44 specie di farfalle diurne, 744 specie vegetali di cui 15 endemiche e 19 specie di orchidee selvatiche

Il Parco occupa una superficie di **8.482 ettari** e interessa il territorio di **13 Comuni**: Ercolano, Torre del Greco, Trecase, Boscoreale, Boscotrecase, Terzigno, San Giuseppe Vesuviano, Sant'Anastasia, Ottaviano, Somma Vesuviana, Pollena Trocchia, Massa di Somma, San Sebastiano al Vesuvio.

Comuni della Comunità del Parco	Superficie territoriale (kmq)	Abitanti (Istat 2001, PSO ott 2006)
Boscoreale	11.2	27.618
Boscotrecase	7.18	10.638
Ercolano	19.64	56.738
Massa di Somma	3.5	5.908
Ottaviano	19.25	22.670
Pollena T.	8.11	13.326
San Giuseppe V.	14.09	24.531
San Sebastiano al V.	2.6	9.849
Sant'Anastasia	18.76	28.023
Somma Vesuviana	30.74	33.261
Terzigno	23.51	15.870
Torre del Greco	30.66	90.607
Trecase	7.00	9.179
<b>Totali</b>	<b>196.24 kmq</b>	<b>348.218 ab</b>

Nell'area del Parco Nazionale del Vesuvio il tema della sicurezza è strettamente connesso al tema dell'ambiente. Il fenomeno criminoso, infatti, si lega, oltre che agli aspetti delittuosi, anche agli illeciti ambientali: il ciclo del cemento, il ciclo dei rifiuti e le discariche, la cavazione e il riuso di aree di cava, gli incendi dolosi, abusi edilizi.

Al di là dei valori prettamente naturalistici, è di fondamentale importanza riconoscere l'immenso **valore culturale e sociale** del Parco del Vesuvio. L'area vesuviana è caratterizzata dalla presenza di aree archeologiche di rilevanza internazionale (Pompei, Ercolano, Boscoreale) che fanno registrare annualmente un numero considerevole di presenze turistiche (Pompei-2.000.000, Ercolano-1.000.000 ed il Cono 500.000), di un sistema di centri e nuclei storici, di "Ville", di "Masserie" e di emergenze storico-architettoniche minori che ricoprono un elevato valore simbolico e rituale, in quanto elementi costitutivi dell'identità vesuviana.

**Il valore del patrimonio di diversità biologica e culturale del territorio protetto è evidenziabile dai riconoscimenti internazionali che interessano il Parco:**

Riserva **Mondiale MAB-UNESCO** "Somma-Vesuvio e Miglio d'Oro" (Code: ITA 05): istituita nel 1997, ha un'estensione di circa 13.550 ettari ed include tutto il territorio del Parco Nazionale del Vesuvio e quello della fascia costiera circostante, comprese la città di Pompei e le sontuose ville vesuviane del sedicesimo e diciassettesimo secolo dislocate lungo il cosiddetto "Miglio d'Oro".

**Rete Natura 2000:** 2 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) IT8030036 – “Vesuvio” e IT8030021 “Monte Somma”, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, 1 Zona di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi della Direttiva Uccelli 2009/147/CE (IT8030037)

**Area wilderness vulcanica “Creste del Monte Somma”:** prima in Italia, istituita con Delibera del Consiglio Direttivo n.51 del 04/07/2000, ha un'estensione di 125,4 ettari ed include le pareti interne della caldera del Monte Somma e parte dell'Attrio del Cavallo, la porzione occidentale della Valle del Gigante che è invasa dalla lava dell'eruzione del 1944.

**Riserva Forestale dello Stato “Tirone Alto Vesuvio”:** istituita con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 29.03.1972, ha un'estensione di circa 1000 ettari ed è posta a protezione della cinta craterica del Vesuvio che ricade territorialmente nei comuni di Ercolano, Torre del Greco, Trecase, Boscotrecase, Terzigno, Ottaviano.

Occorre, comunque, che questo rilevante patrimonio storico-culturale venga recuperato e reso fruibile sia per le popolazioni locali che per i turisti.

La *valorizzazione del sistema di testimonianze storiche* deve essere uno degli obiettivi prioritari del parco, con la successiva creazione di una rete di risorse culturali, ambientali e sociali che sia capace di conservare l'unicità dei luoghi e delle tradizioni locali e di esaltare la straordinarietà del territorio.

Lo sviluppo di un *turismo diversificato e compatibile* può contribuire alla valorizzazione delle diverse componenti del territorio storico, con il recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio esistente e con l'apporto di un indotto economico e produttivo, legato ad attività culturali, eco-museali, scientifiche, escursionistiche, ecc.

La forte attrattiva turistica del patrimonio storico ed ambientale deve essere supportata da numerosi interventi al fine di aumentare l'offerta di ricettività, di servizi e di attrezzature turistiche, di migliorare l'accessibilità, sia in termini di qualità che di minore impatto ambientale e di incentivare la riqualificazione diffusa del patrimonio edilizio.

Dal punto di vista economico-finanziario Il Parco Nazionale del Vesuvio pur essendo un Ente Pubblico Non Economico sta intraprendendo processi di pianificazione e programmazione che abbiano come finalità anche lo sviluppo delle politiche di autofinanziamento attraverso azioni tese a rafforzare le entrate dell'Ente è fondamentale in un contesto di crisi economica e di contrazione del contributo ordinario da parte del Ministero dell'Ambiente finalizzato alla copertura delle spese di funzionamento. I fondi derivanti dall'autofinanziamento saranno investiti per le attività di manutenzione dei sentieri e delle strutture logistiche, per la prevenzione antincendio, per progetti di educazione ambientale, per le attività di promozione e tutela del territorio e per ogni altra attività istituzionale.

Dall'analisi socioeconomica dell'area parco emergono quindi numerose problematiche cui dare risposta, ma altrettante risorse ed opportunità su cui il Parco può puntare per fornire nuovo impulso all'area e condurla verso lo sfruttamento delle sue reali potenzialità e che pertanto costituiscono la base per individuare gli obiettivi che l'Ente deve porsi per soddisfare le esigenze del territorio su cui insiste.

Peraltro le direttive strategiche di mandato comportano la ricerca della coerenza tra le finalità istituzionali e l'uso delle risorse disponibili per pervenire al conseguimento degli obiettivi assunti a riferimento, determinando altresì una stretta composizione tra il livello decisionale e quello tecnico-operativo.

## L'AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE - ANNO 2021

Sono organi dell'Ente Parco: il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, la Comunità del Parco e il Collegio dei revisori dei conti.

La struttura organizzativa è articolata in 4 servizi con un totale di 15 unità a cui si aggiunge il Direttore.

Nel corso del 2021 il Direttore ha proceduto ad una verifica delle priorità da affrontare, tenendo conto ovviamente degli indirizzi e degli obiettivi indicati dal Presidente e dal Consiglio Direttivo.

In affiancamento al Parco ai sensi dell'art.21 della 394/94 opera il Reparto Carabinieri coordinamento territoriale per l'Ambiente del Corpo forestale dello Stato CTA-CFS che si pone in rapporto di dipendenza funzionale con l'Ente e ha il compito principale della sorveglianza, secondo le modalità stabilite dal DPCM del 05/07/2002.

## OBIETTIVI PRIORITARI ANNO 2021 E RISULTATI RAGGIUNTI

Il Presidente dell'Ente con Deliberazione Presidenziale n.1 del 31/03/2021 ha assegnato al direttore gli obiettivi di cui alla Tabella "A" allegata, i cui risultati sono stati raggiunti.

Tale attività è stata contraddistinta da un intenso lavoro di consolidamento delle azioni già in essere e dalla realizzazione di quanto programmato in fase di stesura del bilancio previsionale.

In particolare sono continuate specifiche azioni con finalità di tutela diretta o indiretta del patrimonio naturale presente nell'area parco.

Il responsabile del raggiungimento degli obiettivi è il Direttore attraverso la collaborazione dei servizi così articolati:

Servizio Amm.1: n.2 unità

Servizio amm.2: n.2 unità

Servizio Contabile: n.3 unità

Servizio Tecnico: n.7 unità

Centralino: n.1 unità

Nel 2021 l'Ente ha sviluppato le sue linee di azione lungo due direzioni complementari rappresentate dalla tutela e conservazione del prezioso patrimonio naturalistico e dalla fruizione e conoscenza del territorio. Inoltre sono state svolte tutte le attività gestionali e di carattere amministrativo previste dalla normativa vigente. Di seguito una sintesi.

## RENDICONTO GENERALE

### 1. Strumenti di pianificazione del Parco

#### 1.1. Regolamento del Parco

Per quel che attiene il Regolamento del Parco, redatto ai sensi dell'art.11 della L.Q. n. 394/91, con Delibera n. 7 del 05.04.2017 il Consiglio Direttivo ha recepito le osservazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente ai fini dell'approvazione dello stesso, giuste note prot. ingr. n. 5922 del 14.12.2015, n. 85 dell'11.01.2016, n. 1390 del 14.03.2016 e n. 5887 del 02.12.2016.

Il Regolamento è stato da tempo inviato al Dicastero per le competenti attività di chiusura dell'istruttoria ed approvazione definitiva.

### 1.2. Piani di gestione siti della Rete Natura 2000

Con Decreto dirigenziale n. 51/2016, la Regione Campania ha redatto le Misure di Conservazione per i SIC (ora ZSC) ricadenti all'interno del territorio regionale, ivi compresi quelli ricadenti all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio.

Con Delibera n. 33 del 27.10.2017, il Consiglio Direttivo ha approvato le Misure di Conservazione e le ha integrate con gli strumenti di pianificazione vigenti e di regolamentazione in corso di approvazione. Tali Misure prevedono la realizzazione della Carta degli Habitat, del Piano di Gestione e del Piano di Monitoraggio dei Siti Natura 2000 IT8030036 – “Vesuvio” e IT 8030021 “Monte Somma”.

L'Ente Parco ha inteso utilizzare la Misura 7 - tipologia di Intervento 7.1.1 del PSR 2014-2020 per finanziare la redazione dei detti strumenti di gestione; pertanto sono stati prodotti i documenti tecnici ed amministrativi necessari alla partecipazione al Bando, ottenuta la delega dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, e sottoscritto un Protocollo di Intesa con la Regione Campania, per l'erogazione del sostegno finanziario.

Con DGR n. 131 del 18.12.2018, l'Ente Parco ha ottenuto la concessione del finanziamento per la redazione del piano di gestione dei siti Natura 2000 ricadenti nel perimetro del Parco nazionale del Vesuvio, per un totale di 123.598.000 €.

Nel corso del 2019 e 2020 sono stati predisposti i documenti necessari alla pubblicazione degli atti di gara per l'affidamento della Redazione del PdG; con Determina n. 413 del 15.12.2020, è stata attivata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b del D.lgs. 50/2016, una procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto ad una base d'asta pari a 97.321,85, finalizzata ad affidare il servizio di:

- redazione della Carta degli Habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. 357/97,
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle suddette specie ed habitat,
- redazione del Piano di Gestione dell'Unità Territoriale PNVES, suddiviso per ciascuno dei tre Siti Natura 2000,
- redazione del Piano di Monitoraggio di Habitat e Specie della citata Unità Territoriale, in conformità a quanto previsto nelle “Misure di Conservazione dei Sic per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania”.

A tal fine, nel corso del 2021 è stata effettuata un'indagine di mercato, attraverso apposita Manifestazione di Interesse, ed alla data di scadenza (02.02.2021) per la presentazione delle istanze di invito, hanno presentato istanza n. 8 operatori economici; gli stessi sono stati invitati a partecipare ad apposita procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 c.2 lett.b del D.Lgs. 50/2016 su piattaforma telematica Tuttogare by Asmel; alla data di scadenza per la presentazione delle offerte (30.04.2021) hanno presentato offerta n. 3 operatori economici.

Ai fini della valutazione delle offerte si è proceduto alla individuazione di una Commissione di Gara esterna, considerato che il personale in organico in possesso dei requisiti previsti dall'art. 77, c. 1 del D.Lgs. 50/2016 ha rivestito incarichi di progettista, RUP e direttore dell'esecuzione del contratto. È stata verificata in primis la disponibilità di un dirigente e due funzionari alle dipendenze di altre amministrazioni pubbliche, con competenze nel settore cui afferisce l'appalto; ci si è rivolti ad altri Enti Parco nazionali, al Ministero della Transizione Ecologica ed alla Regione Campania.

Sono stati individuati i due commissari, mentre la scelta del Presidente di Commissione, attesi gli esiti negativi delle richieste in tal senso al MITE, alla Regione Campania ed a altri Enti Parco nazionali, è stata effettuata attingendo alla Short list di professionisti per l'affidamento di incarichi

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE - ANNO 2021

esterni di assistenza tecnico-specialistica dell'Ente Parco, individuando un professionista le cui esperienze e competenze consolidate nel settore cui afferisce l'appalto e nelle procedure amministrative relative agli appalti pubblici sono state desunte dal curriculum professionale; la Commissione è stata insediata con Determina n. 415 del 01.12.2021 e la procedura di valutazione delle offerte è stata avviata in data 17.01.2022.

### 1.3. Piano di Gestione Forestale

Si premette che questo Ente ha partecipato al Bando per l'attuazione della Misura 16.8.1 di P.S.R. - **Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura** (approvato Con DRD n. 306 del 7.09.2018, pubblicato sul Burc n. 65 del 10 settembre 2018 della Regione Campania); il bando ha per oggetto il sostegno della redazione, ex novo o revisione, dei Piani di Gestione Forestale delle aree forestali, ovvero dei beni silvo-pastorali di proprietà e/o in gestione di soggetti pubblici o di proprietà e/o in possesso dei privati che operano in maniera congiunta.

Nel dicembre 2018 l'Ente Parco ha sottoscritto con le amministrazioni comunali ricadenti nel perimetro del Parco Nazionale del Vesuvio apposito atto di impegno a costituirsi in forma aggregata, con capofila l'Ente Parco, per la presentazione in forma congiunta della domanda di sostegno alla redazione del Piano di Gestione Forestale (PGF) del Parco nazionale del Vesuvio (aree boscate pubbliche). L'Ente ha assunto il ruolo di capofila ed ha predisposto tutte le procedure amministrative e tecniche necessarie a produrre la documentazione utile alla partecipazione al Bando richiamato, a valere sul P.S.R. 2014- 2020; la domanda di sostegno è stata regolarmente acquisita attraverso il Portale SIAN in data 31.05.2019 e da quella data gli uffici dell'Ente hanno fornito supporto alla commissione regionale per la fase di istruttoria propedeutica alla ammissione al finanziamento del PGF.

In data 20.04.2021 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania ha trasmesso la Decisione Individuale della Concessione dell'Aiuto (D.I.C.A.) relativa al finanziamento del PGF del Parco, per un importo pari a 121.957,16 euro, successivamente sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente Parco.

Nel prosieguo del 2021 si è proceduto all'aggiornamento dei fascicoli aziendali di alcuni comuni aderenti all'Atto di Intesa, ed alla predisposizione della documentazione di gara.

### 1.4. Piano Trasparenza, Piano Anticorruzione, Transizione digitale e Lavoro Agile

Con Delibera Presidenziale n. 2 del 31/03/2021, ratificata con delibera di consiglio direttivo n. 8 del 26/04/2021, è stato approvato il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e il Piano Triennale Trasparenza 2021/2023. Il Responsabile della Trasparenza e prevenzione anticorruzione è il Direttore, dott. Stefano Donati, nominato con Delibera Presidenziale n. 9 del 19.07.2018, ratificata dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 28 del 19.09.2018.

Sono state attivate tutte le misure di prevenzione della corruzione descritte nel Piano.

La giornata sulla trasparenza non è stata organizzata causa pandemia da covid 19.

Pertanto, è stato garantito inizialmente l'accesso alle informazioni attraverso la quotidiana attività di front-office degli uffici; successivamente, a causa delle misure restrittive adottate per il contrasto alla pandemia, l'accesso alle informazioni è avvenuto attraverso l'interfaccia telefonica del centralino, la posta elettronica ed attraverso l'aggiornamento del sito istituzionale del Parco, nella Sezione Amministrazione Trasparente e dell'Albo Pretorio.

Per quel che attiene l'informatizzazione della PA sono state svolte le seguenti attività.

È stato perfezionato il servizio di Backup delle postazioni informatiche e dei server dell'Ente.

Sono stati rafforzati i servizi di sicurezza informatica, mediante installazione nuovo Firewall, all'interno della convenzione Consip SPC, per la protezione dei sistemi informatici dell'Ente da attacchi esterni e per impedire ai dipendenti la navigazione alle tipologie di siti internet indicate nel disciplinare per l'utilizzo di internet e della posta elettronica dell'Ente.

È stato rinnovato il sistema del Protocollo Informatico, con la personalizzazione dei messaggi del flusso documentale assegnato ai dipendenti dell'Ente con introduzione nel relativo sistema anche della gestione delle PEC.

Attività svolte nel 2021 in piena emergenza Covid-19 e tutt'ora in corso:

- 1) Si è provveduto al rinnovamento dell'intera infrastruttura di rete dell'Ente, prevedendo:
  - l'ampliamento dei punti di rete LAN sia sul Castello che nell'Infopoint della sede,
  - la sostituzione della quasi totalità dei collegamenti e degli impianti di rete,
  - lo spostamento del nodo stella (armadio Rack) in altro ambiente del castello per separarlo da quello della videosorveglianza,
  - la realizzazione del cablaggio di rete anche per il Museo all'Aperto ed estensione del collegamento di rete adoperando antenne direzionali,
  - la previsione di un sistema di manutenzione da parte di IRTET degli impianti e delle infrastrutture di rete;
  - l'adeguamento dell'infrastruttura e delle risorse di rete per ospitare sui medesimi collegamenti LAN il nuovo centralino telefonico VoIP,
  - il ripristino della linea in fibra ottica di backup dall'Infopoint al Castello,
  - la realizzazione connessioni di rete cablate anche nella stanza Presidenziale e nelle due stanze iniziali dei due lati del castello, che precedentemente usufruivano solo di un collegamento wireless a bassa velocità.
- 2) È stato perfezionato il servizio di Backup&Restore per i programmi della contabilità (Sicraweb di Maggioli), del personale (DNGPRES della Zucchetti) e per i cedolini paga (OKCOM della Maggioli), per la conservazione soltanto dei necessari file delle basi di dati e non dell'intero ambiente virtuale del server, risparmiando in termini di risorse del server e di tempestività dei salvataggi.
- 3) Sono stati rafforzati i servizi di sicurezza informatica mediante l'utilizzo di un nuovo sistema antivirus e anti-criptolocker installato su tutti i computer desktop e laptop dell'Ente e di una versione centralizzata sul server per un monitoraggio ed una gestione centralizzata di tutte le minacce che possono gravare sui client.
- 4) Si è provveduto al perfezionamento del sistema del Protocollo Informatico, per il miglioramento del sistema di presentazione dei record relativi alle lavorazioni in carico ai dipendenti, per l'evidenziazione delle attività "ancora da lavorare" sia in tutte le pagine della dashboard che per tutte quelle oggetto di ricerca. Inoltre è stato perfezionato il sistema di generazione dei protocolli informatici (sia in ingresso che in uscita) prevedendo un rapido e contestuale accesso alla rubrica dei mittenti e destinatari per un loro veloce reperimento dei nominativi e per una più agevole normalizzazione dei relativi elenchi.
- 5) Si è provveduto al perfezionamento del sistema del Protocollo Sezionale per l'istituzione di un sistema di formale vidimazione degli atti da parte del dirigente e per una gestione più pragmatica e partecipata dei giustificativi sulle presenze/assenze da parte del personale dipendente.



- 6) Amministrazione e assistenza costante dei sistemi informatici, con cura dei relativi guasti (server, computer, periferiche, navigazione internet ed intranet, impianti di rete, PEC e Posta elettronica), sistemi informativi (licenze e assistenza programmi e basi di dati dell'Ente, come il Protocollo informatico, software della Contabilità e del Personale, Fatturazione elettronica, Amministrazione trasparente,...), cura dei rapporti e delle comunicazioni con i fornitori, la gestione sistemistica del sito internet dell'Ente, il mantenimento dei Backup, la gestione della sicurezza informatica, l'amministrazione delle risorse di rete e la condivisione della banda per i collegamenti internet/intranet.
- 7) Gestione, monitoraggio e perfezionamento accessi alle risorse di rete per consentire attività in Smart Working da postazioni remote (accesso dedicato e protetto al Protocollo informatico ed alle cartelle di lavoro sul server da parte dei dipendenti dell'Ente, di Direttore e Presidente).
- 8) Rinnovo hardware e software dell'Ente per l'approvvigionamento di nuovi elaboratori programmi, la manutenzione di quelli esistenti e la dismissione di quelli obsoleti.
- 9) Predisposizione nuovo sistema di posta elettronica dell'Ente con previsione di caselle con capacità illimitata e gestione centralizzata sui server dell'Ente.
- 10) Realizzazione attività istruttoria e formativa per l'adeguamento dell'Ente alle nuove disposizioni sulla Transizione al Digitale, anche alla luce delle indicazioni sulla digitalizzazione degli Enti Parchi nazionali prevista dal PNRR.

Oltre alle tradizionali riunioni periodiche tra il direttore e i dipendenti, avvenute nella maggioranza dei casi in videoconferenza, viene impiegata prevalentemente la posta elettronica interna e il protocollo informatico sezionale per veicolare ordini di servizio, istruzioni operative, richieste di chiarimenti, svolgere istruttorie ecc.

Inoltre, utile si è rivelata la messaggistica che accompagna il protocollo informatico e il protocollo sezionale, in quanto consente di diramare istruzioni di accompagnamento ai documenti, che vengono istruiti dai singoli funzionari istruttori o responsabili di procedimento dopo lo smistamento, effettuato dal protocollo informatico, permettendo attraverso le varie funzioni elettroniche di rintracciare la pratica, ricostruire la filiera stessa, e tenere traccia di tutti i passaggi, ecc.

È stata data piena attuazione al Codice di Comportamento per i dipendenti dell'Ente Parco, trasmesso a tutti i dipendenti e pubblicato nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente. In esecuzione alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 62/2013, nonché alle specifiche disposizioni del sopracitato Codice, che prevede, in caso di violazione da parte dell'affidatario degli obblighi previsti nello stesso, la risoluzione del contratto, è stato trasmesso, per accettazione, a tutti gli operatori economici affidatari di lavori, servizi e forniture per l'Amministrazione, copia del Patto di Integrità.

È stata applicata, seppure parzialmente vista l'esiguità della dotazione organica dell'Ente che l'applicazione delle misure prevenzione covid-19, la rotazione del personale non dirigente.

Con decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 all'art. 263 comma 4-bis, è previsto che entro il 31 gennaio di ciascun anno le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il piano organizzativo del lavoro Agile (POLA) quale sezione del documento di cui all'art. 10 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150.

Con deliberazione presidenziale n. 9 del 6 luglio 2021, ratificata con delibera di Consiglio Direttivo n. 18 del 15 luglio 2021, è stato approvato il Piano delle Performance 2021-2023, unitamente al Piano Organizzativo del lavoro agile (POLA). Tale documento disciplina il lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche.

Tale nuova modalità di lavoro sarà inserita nel processo di innovazione dell'organizzazione del lavoro dell'Ente Parco, allo scopo di stimolare il cambiamento strutturale del funzionamento della pubblica amministrazione, in direzione di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa, della produttività del lavoro e di orientamento ai risultati e di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

### 1.5. Piano Antincendio Boschivo

In data 23 Febbraio 2021, è venuta a scadenza la Convenzione tra Ente Parco e Direzione regionale dei VVF stipulata nel 2018 per l'organizzazione, sul territorio protetto, del sistema di prevenzione e pronto intervento sui focolai di incendio. L'art 2, comma 1 prevede la possibilità di rinnovo, previo accordo tra le parti.

Preso atto degli eccellenti risultati conseguiti dalle attività realizzate nei tre anni di collaborazione, con molto significativa riduzione degli ettari attraversati da incendi e del numero di roghi, con nota prot. n.925 del 12.2.2021, l'Ente Parco ha richiesto alla Direzione Regionale della Campania dei Vigili del Fuoco la disponibilità a rinnovare la collaborazione per le campagne estive AIB nel territorio protetto.

Con delibera presidenziale n.8 del 30.06.2021, è stato approvato il testo della nuova convenzione sottoscritta tra Ente Parco e Direzione regionale dei Vigili del Fuoco.

Con nota di trasmissione n. prot. 21839 del 1.7.2021, assunta al protocollo di ingresso del EPNV al n.4412 del 1.7.2021, la Direzione regionale dei VVF ha trasmesso il Piano tecnico Operativo anno 2021 previsto dalla Convenzione de quo. In data 1.7.2021 la convenzione è stata sottoscritta digitalmente sottoscritta tra le parti ed assunto al repertorio dell'Ente con atto n.11.

Nel periodo 5 Luglio – 26 Settembre 2021 si è svolta la campagna AIB, confermando la stessa organizzazione sul territorio protetto del sistema di prevenzione e pronto intervento sui focolai di incendio, allestendo i due presidi temporanei a Terzigno ed Ercolano, rispettivamente presso Cava SARI e presso l'Osservatorio vesuviano – sede storica.

Nel citato periodo gli interventi nel territorio del Parco effettuati dalle due squadre di VVF operanti secondo la convenzione sono stati n. 114, con 65,33 ettari di superfici percorse dal fuoco. La presenza delle squadre dei VVF nel territorio protetto ha costituito un beneficio per tutti i 13 Comuni del Parco poiché, considerando anche le restanti parti di territorio extra confini Parco, i VVF hanno eseguito complessivamente n. 390 interventi.

#### 1.5.1. Piano AIB - Convenzione con il Consorzio Universitario Grandi Rischi (C.U.G.RI.)

In accordo con quanto previsto nella convenzione operativa stipulata in data 29/7/2019, con n. rep. 24, tra Ente Parco Nazionale del Vesuvio e Consorzio Universitario Grandi Rischi (CUGRI) per la stesura del nuovo Piano Pluriennale AIB, a valenza 2020-2024, in seguito ad alcune richieste di modifica ed integrazioni pervenute dai competenti uffici della Regione Campania, dal Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari (o CUFA) dell'Arma dei Carabinieri e dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa civile (o CNVVF), il CUGRI ha trasmesso, in data 11.1.2021, con nota assunta al protocollo dell'Ente Parco al n.111, gli elaborati del Piano AIB.

Con nota prot. 134 del 12/01/2021, l'Ente Parco ha inviato alla Direzione generale per il patrimonio naturalistico del Ministero il piano AIB 2020-2024 integrato con le modifiche richieste dalla DG PNA-MATTM con la citata nota prot. 90925 del 06/11/2020.

Con nota prot. 161459 del 24/03/2021, la Regione Campania ha comunicato alla Direzione generale per il patrimonio naturalistico del Ministero della transizione ecologica l'intesa regionale sul Piano AIB 2020-2024 del Parco nazionale del Vesuvio, in adempimento di quanto previsto dall'art. 8, comma 2, della legge n. 353 del 2000.

Il Ministero per la Transizione Ecologica, con nota n. 55558 del 25.5.2021, ha infine comunicato l'avvenuta pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale n.103 del 30/04/2021, del comunicato relativo all'adozione, con Decreto Ministeriale n. 138 del 14/04/2021, del piano pluriennale antincendi boschivi (o piano AIB) 2020-2024 del Parco Nazionale del Vesuvio.

### 1.6. Piano Operativo del Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto Carabinieri Parco Nazionale

Con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 5 del 01.03.2021, è stato approvato il Piano Operativo del Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Vesuvio. Il Piano Operativo ha previsto le seguenti azioni:

- Controllo del territorio;
- Controlli sul rispetto delle autorizzazioni e dei nulla osta emessi dall'Ente Parco
- Istruttorie di autorizzazioni e nulla osta emessi dall'Ente Parco
- Controllo sul rispetto delle ordinanze dell'Ente Parco
- Controlli sugli immobili abusivi e sulle aree di sedime acquisiti dall'Ente Parco
- Collaborazione a studi, ricerche, monitoraggi, censimenti faunistici e floristici promossi dall'Ente Parco o da altri Enti ed Istituti (Università, Regione, ecc.)
- Stima dei danni da fauna selvatica
- Assistenza ai frequentatori del Parco
- Controllo frequentatori del territorio e rete sentieristica del Parco
- Educazione ambientale
- Attività antincendi boschivi (AIB)
- Attività di protezione civile
- Soccorso alla fauna selvatica
- Controllo sul rispetto della legislazione in campo ambientale
- Attività di polizia giudiziaria e di accertamento di illeciti amministrativi in campo ambientale
- Controllo immagini sistema di videosorveglianza.
- Formazione del personale.

## 2. Attività di gestione

### 2.1. Attività relative all'attuazione dell'atto di indirizzo programmatico "Grande Progetto Vesuvio"

#### 2.1.1. Bonifica e Recupero aree percorse da fuoco

Al fine di mitigare gli impatti sul patrimonio di biodiversità e arginare la suscettibilità del territorio ai fenomeni di dissesto idrogeologico, a seguito dei noti incendi dell'estate 2017, nell'ambito della Convenzione con il Dipartimento di Agraria, che ha fornito supporto scientifico strategico nella fase di valutazione della severità dell'incendio e dei relativi danni sulle componenti ecosistemiche e sociali dell'area vesuviana, sono state redatte apposite linee guida per la realizzazione di interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree percorse da incendio.

Tali linee guida sono state declinate in indirizzi per la realizzazione di interventi di bonifica e messa in sicurezza, a disposizione di amministrazioni pubbliche e soggetti privati per armonizzare le azioni di recupero e tutela del territorio forestale.

A seguito della diffusione dei richiamati indirizzi, a tutto il 2021 sono stati istruiti ed autorizzati oltre 200 progetti di bonifica di boschi percorsi da fuoco in proprietà private, ed elaborati progetti di bonifica in aree pubbliche, con particolare riferimento alla Riserva Forestale “Tirone Alto Vesuvio”.

La collaborazione con il Dipartimento ha portato, inoltre, alla redazione di specifiche schede progettuali volte ad accelerare i processi naturali di recupero degli ecosistemi percorsi da fuoco, denominate “Interventi di rinaturalizzazione finalizzati al restauro ambientale e al miglioramento della resilienza degli ecosistemi e dei loro servizi”, tese a favorire le traiettorie naturali di ricostituzione di un’associazione vegetale simile a quella preesistente al passaggio del fuoco, migliorare le condizioni di sicurezza legate all’instabilità degli alberi uccisi dal fuoco, ridurre localmente il carico di combustibile ed i processi di erosione e dissesto post incendio con interventi diffusi e di basso impatto.

Tali schede sono state presentate nell’ambito del “Programma nazionale di incremento della resilienza dei sistemi forestali naturali e semi-naturali mediante il recupero e ripristino strutturale e funzionale degli ecosistemi e della funzionalità dei loro servizi tramite azioni coerenti con la tutela e la conservazione della biodiversità”, promosso dal MATTM nel triennio 2016-2018; con Decreto Direttoriale n.90/CLE del 19.04.2019, il MATTM ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento nell’ambito del Programma, inserendo una delle schede progettuali di questo Ente, ricadente nel comune di Trecase, ed ha richiesto la trasmissione di un Programma operativo di dettaglio (POD) per l’avvio della procedura; il POD, unito alla documentazione tecnica di accompagnamento, è stato trasmesso in data 31.07.2019 al MATTM.

In data 09/12/2020 è pervenuta al prot. 5927 dell’Ente Parco la nota del MATTM – DGCLE di trasmissione dell’Accordo di Programma per l’attuazione della scheda progettuale, da stipularsi tra il MATTM (oggi Ministero della Transizione Ecologica) e questo Ente, con il POD ed il prospetto delle spese; con Determina N. 418 del 21/12/2020 questo Ente ha provveduto ad approvare il Quadro Economico di progetto, pari ad € 599.710,11, di cui € 500.000,00, (pari all’83,37% dell’importo complessivo), sono a valere sulle risorse del Programma nazionale recupero aree naturali protette percorse da fuoco, promosso dal MATTM–DGCLE, ed € 99.710,11, pari al 16,63% dell’importo complessivo, sono a valere su risorse a bilancio dell’Ente Parco nazionale del Vesuvio.

Nel corso del 2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha provveduto a un nuovo invio dell’Accordo di Programma, modificato in virtù del decreto legge n. 22/2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”; l’accordo è stato nuovamente sottoscritto in data 28.04.2021. Tuttavia, nel corso della stesura della progettazione esecutiva dell’intervento si è reso necessario procedere ad una preventiva, ulteriore, revisione complessiva del POD, a parità di costi, alla luce della evoluzione degli ecosistemi forestali percorsi da fuoco nel 2017, che si è naturalmente innescata nel tempo intercorso tra la presentazione del progetto e la sua approvazione.

La versione aggiornata del POD è stata trasmessa il 30.04.2021 alla DG CLEA del Ministero della Transizione Ecologica, ed a seguito di successive interlocuzioni in data 16.11.2021 la citata DG CLEA ha trasmesso la notifica prot. 7608 del Decreto direttoriale n. 364 del 15 novembre 2021, di approvazione del POD rimodulato; a partire da quella data sono state avviate le attività di progettazione esecutiva e di predisposizione della documentazione tecnica per la realizzazione dell’intervento.

in data 29.12.2021, con nota prot. 8657, il tecnico incaricato ha trasmesso a questo Ente la progettazione definitiva dell'intervento denominato "*Interventi di rinaturalizzazione finalizzati al restauro ambientale e al miglioramento della resilienza degli ecosistemi e dei loro servizi - sito R.F.P. Tirone - Alto Vesuvio – Trecase*", e con Determina N. 50 del 24/01/2022 si è provveduto ad approvare gli elaborati progettuali ed a dare mandato al Servizio Tecnico dell'Ente di predisporre la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla acquisizione dei pareri, ove previsti, ed alle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dell'appalto relativo alla realizzazione del progetto.

### 2.1.1.1. Interventi di restauro ambientale e rinaturalizzazione

Interventi di restauro ambientale sono stati proposti per il finanziamento anche nell'ambito del "**Programma di Interventi per l'efficiamento energetico, la mobilità sostenibile, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali**" (anno 2019), promosso dal MATTM; in particolare, nell'ambito della proposta progettuale "*Grande Progetto Vesuvio: Interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale del Vesuvio*", è stata presentata la scheda progettuale denominata "*Interventi di rinaturalizzazione finalizzati al restauro forestale e al miglioramento dei Servizi Ecosistemici*", da realizzare su particelle demaniali danneggiate con un livello di severità elevato o molto elevato a seguito degli incendi dell'estate 2017, ed esposte a fenomeni di dissesto da erosione post-incendio ricadenti nel Comune di Ottaviano; il progetto ha un valore pari ad € 600.000,00.

Ulteriore intervento inserito nella richiamata proposta è il seguente: "*Creazione di radure per il miglioramento e potenziamento dei corridoi ecologici*", da realizzare su particelle del demanio comunale di Pollena Trocchia.

A seguito di istruttoria, con nota prot. 5084 del 07.10.2019, la DG CLEA ha comunicato l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale "*Interventi di rinaturalizzazione finalizzati al restauro forestale e al miglioramento dei Servizi Ecosistemici*", trasmettendo relativo decreto di finanziamento prot. 32126 del 25/11/2019. Con Determina dirigenziale n. 463 del 27.12.2019 è stato impegnato l'acconto trasferito dal MATTM all'Ente Parco in data 16.12.2019, pari all'80% del contributo complessivo assegnato all'Ente Parco.

Con Determina dirigenziale n. 223 del 25.06.2020 è stato conferito incarico per la progettazione definitiva dell'intervento e con successiva Determina N. 303 del 01/10/2020, è stata nominato il R.U.P. per la realizzazione dello stesso.

La predisposizione della progettazione definitiva di questo intervento, "gemello" del precedente, ha subito nel corso del 2021 ripetute rimodulazioni, sia come localizzazione dell'area di intervento, che come definizione delle azioni puntuali, necessarie alla luce della intervenuta evoluzione naturale dei soprassuoli individuati per gli interventi, orientati ad una dominanza di specie invasive.

Il 29 dicembre 2021 il tecnico incaricato ha trasmesso la documentazione progettuale, approvata con Determina n. 57 del 31/01/2022; con la stessa determina si è dato mandato agli uffici dell'Ente di predisporre la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla acquisizione dei pareri ed alle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dell'appalto.

Nel corso del 2020 è emersa la necessità di avviare, dopo la messa in sicurezza e bonifica delle aree maggiormente colpite dal fuoco, specifiche azioni mirate alla difesa del suolo nel breve, medio e lungo periodo, a contenere le specie alloctone favorite dal passaggio del fuoco, ed a orientare ed accelerare la ricostituzione delle associazioni vegetali colpite dal fuoco; pertanto,

nell'ambito della Convenzione operativa con il Dipartimento di Agraria, sono stati predisposti indirizzi da seguire nella progettazione di interventi puntuali di rinaturalizzazione di aree già messe in sicurezza, a beneficio anche in questo caso di soggetti pubblici o privati che a vario titolo dovranno intervenire su boschi percorsi da fuoco per agevolarne la ripresa vegetativa. Con Determina n. 49/2020 sono state approvate le "Prescrizioni tecniche relative agli interventi di rinaturalizzazione nelle aree percorse dal fuoco nell'estate 2017 ricadenti nel Parco Nazionale del Vesuvio", e sulla scorta di tale ultimo documento sono state avviate le procedure per le progettazioni di interventi puntuali volti alla rinaturalizzazione di aree percorse da fuoco a seguito di bonifica.

Nell'ambito dell'incarico rif. Determina a contrarre n. 223/2020, per la redazione dei progetti esecutivi relativi agli interventi finanziati dal MITE, è stata prevista anche la "*Predisposizione di schede progettuali modulari ripetibili, per le principali tipologie forestali presenti nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio, da realizzare a cura dell'Ente Parco anche in collaborazione con altri Enti pubblici o privati che mostrino interesse a collaborare supportandone l'azione*".

Sono state predisposte 9 schede progettuali modulari, distinte per tipologia ambientale e caratterizzazione microclimatica, da utilizzare per la progettazione esecutiva di interventi puntuali di rinaturalizzazione da parte di questo Ente, e come modello progettuale per eventuali interventi proposti da privati. In base a tali moduli è stata realizzata la progettazione dell'intervento "*Gli alberi del Vulcano*", primo progetto di rinaturalizzazione realizzato all'interno della RFP Tirone Alto Vesuvio.

### 2.1.1.2. Convenzione con il Gruppo Colussi – Gli alberi del Vulcano

Con nota prot. 2037 del 24.04.2020 il Gruppo Colussi, attraverso il Marchio Misura, ha proposto a questo Ente Parco di aderire al Programma "A Misura di Verde", che prevede la piantumazione di circa 14.000 alberi sul territorio nazionale in aree caratterizzate da situazioni di dissesto idrogeologico o colpite da calamità naturali come gli incendi, offrendo il finanziamento di un intervento di restauro ambientale nell'area del Parco nazionale del Vesuvio, con il duplice obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e di assicurare il recupero della biodiversità.

La proposta prevedeva il finanziamento di un progetto di rinaturalizzazione e restauro ambientale, realizzato direttamente dall'Ente Parco in un'area individuata tra quelle colpite con maggiore severità dagli incendi dell'estate 2017, mettendo a disposizione dell'Ente un budget di 70.000,00 euro.

Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 14 del 28.10.2020, l'Ente ha aderito al suddetto Programma, ritenendolo coerente con la pianificazione vigente e con le "*Prescrizioni tecniche relative agli interventi di rinaturalizzazione nelle aree percorse dal fuoco nell'estate 2017 ricadenti nel Parco Nazionale del Vesuvio*", ed è stata sottoscritta una Convenzione con il Gruppo Colussi in data 19.11.2020, per la realizzazione di un progetto di piantumazione di un'area del parco nell'ambito delle attività di recupero ambientale / rinaturalizzazione / accelerazione dei processi naturali di ripresa vegetativa nel territorio protetto.

Nel corso del 2021 è stato progettato l'intervento, denominato "Gli alberi del Vulcano", e si è dato corso alla sua realizzazione d'intesa con il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, in un'area della Riserva Forestale di Protezione "Tirone Alto Vesuvio".

Il progetto, del valore di circa 72.000,00 euro, è stato consegnato in data 7.04.2021 al ns. prot. 2155, e consiste nella realizzazione di 7 nuclei di restauro forestale utilizzando un mix di alberi e

arbusti di diverse specie (lecci, roverelle, arbusti tipici della flora del luogo), messi a dimora in maniera casuale, tenendo conto delle dinamiche ecologiche naturali, delle fasce altimetriche e delle esposizioni prevalenti e della severità degli incendi. Per la realizzazione dell'intervento l'Ente Parco è ricorso all'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 come modificato dall'art. 1 della L. 11 settembre 2020, n. 120, individuando l'affidatario tra i firmatari del "Contratto di Foresta" che l'Ente ha sottoscritto con ACI (Alleanze delle Cooperative Italiane), Settore Forestazione e Multifunzionalità, giusta Delibera di C.D. n. 5 del 23/06/2020.

Le attività preparatorie alla piantumazione sono iniziate nel mese di maggio 2021, e l'ultimazione dei lavori di realizzazione delle sette isole di restauro forestale è stata accertata il 03/12/2021. Il progetto prevede cure colturali per i tre anni successivi all'impianto.

### 2.1.1.3. Convenzione con AZZEROCO2

In coerenza con l'atto di indirizzo "Grande Progetto Vesuvio", che individua un piano di interventi forestali mirati alla bonifica ed al recupero delle aree percorse dal fuoco, l'Ente Parco ha sottoscritto un Protocollo di Intesa rep. n. 16/2021 con la Società srl AZZEROCO2, per la realizzazione della iniziativa "Mosaico Verde", nata con il patrocinio di Legambiente, Kyoto Club, FSC Italia, Università della Tuscia, Università di Padova, Associazione Forestale di Pianura, Città Metropolitana di Torino, e CREA.

Il Protocollo prevede la possibilità di beneficiare di finanziamenti da parte di aziende del territorio che decidono di investire in azioni di responsabilità sociale e ambientale, finanziando interventi di rinaturalizzazione e di messa a dimora di specie arboree autoctone in aree degradate.

L'opportunità offerta dall'iniziativa Mosaico Verde ha permesso di proseguire, d'intesa con il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta ed in continuità con il primo intervento sperimentale "Gli alberi del Vulcano", le attività di restauro ambientale in aree del parco collocate sia all'interno della Riserva Forestale di Protezione "Tirone – Alto Vesuvio", sia nelle fasce laterali il sentiero n. 11 – La Pineta di Terzigno", interessate da pesanti interventi di messa in sicurezza e bonifica a seguito dell'incendio del 2017.

Gli interventi sono stati progettati e realizzati dalla Società AzzeroCO2, sulla scorta delle indicazioni, prescrizioni ed autorizzazioni dell'ente Parco; in particolare, sono state realizzati quattro nuclei di vegetazione all'interno della Riserva Forestale "Tirone alto Vesuvio", e tre nuclei di vegetazione lungo le fasce perimetrali del sentiero n. 11, utilizzando le schede operative dell'Ente precedentemente descritte e seguendo le stesse modalità di attuazione del progetto "Gli alberi del Vulcano"; nel mese di marzo 2022 si è conclusa la fase di preparazione delle particelle e piantumazione dei nuclei, che saranno oggetto di cure colturali nel prossimo triennio.

### 2.1.2. Recupero ed implementazione della rete infrastrutturale "verde" del Parco

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività relativa all'attuazione dell'obiettivo "Riqualficazione della rete dei sentieri con il recupero dei tracciati storici abbandonati di risalita al Vesuvio e al Monte Somma dai tredici Comuni dell'area Parco e la definizione di integrazioni della rete infrastrutturale green", così come approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco con Delibera di n. 26 dell'11.09.2017, nell'ambito dell'atto di indirizzo programmatico denominato "Grande Progetto Vesuvio". In particolare:

#### 2.1.2.1. Sentieri n. 1 "La Valle dell'Inferno" e n. 2 "Lungo i Cognoli"

In virtù del Protocollo d'Intesa Rep. EPNV n. 11/2018, siglato tra Ente Parco e Città Metropolitana

di Napoli, avente ad oggetto la valorizzazione e la fruizione turistica sostenibile del territorio vesuviano, gli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria dei tracciati sono stati garantiti dagli operai idraulico-forestali in forza alla Amministrazione Metropolitana, sulla scorta del *Piano Operativo di Interventi nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio*, redatto congiuntamente dalle parti, e finanziato dall'Ente Parco per un importo annuale pari ad €100.000,00.

### 2.1.2.2. Sentiero n. 4 “Attraverso la Riserva Tirone”

In virtù della Convenzione Rep. EPNV n. 1/2020, siglata tra Ente Parco e Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi, per la realizzazione congiunta di azioni di tutela e valorizzazione della Riserva Forestale dello Stato “Tirone – Alto Vesuvio” e dei beni demaniali ricompresi nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio, sono stati garantiti dagli operai idraulico-forestali in forza al Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, sulla scorta del *Documento Esecutivo* di cui all'Allegato C alla Convenzione - “Progetti congiunti”, finanziato dall'Ente Parco per un importo annuale pari ad € 110.000,00.

### 2.1.2.3. Sentiero n. 5 “Il Gran Cono del Vesuvio”

Si premette che il Gran Cono del Vesuvio è un bene demaniale dello stato in uso governativo al Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta ed è sottoposto alla gestione dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 31, comma 3, della Legge Quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991 ss.mm.ii. In virtù della Convenzione Rep. EPNV n. 1 del 29.01.2020, tra Ente Parco e Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi, la gestione, la disciplina e l'organizzazione delle visite guidate al Gran Cono del Vesuvio sopra i 1000 m s.l.m., sul sentiero del Cratere e sui percorsi di accesso allo stesso, è affidata all'Ente Parco, al quale competono, tra le altre cose, le modalità di svolgimento del servizio nonché gli altri servizi connessi all'informazione ed accoglienza dei turisti.

Nel corso del 2021 sono stati implementati i servizi e le forniture al fine di dare piena al *Protocollo per la fruizione turistica del Sentiero n. 5 del Parco Nazionale del Vesuvio (Cratere del Vesuvio)*, in recepimento delle norme vigenti per il contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha previsto, a partire dal giugno 2020, tra le misure adottate, quella relativa alla realizzazione di varchi automatici d'ingresso (tornelli) per la regolamentazione del flusso al Cratere e quella relativa al servizio di biglietteria, affidato al Consorzio Arte'm net, effettuato esclusivamente on-line, con prenotazione nominale obbligatoria.

La scarsa di connettività al Piazzale di quota 1000 ha reso necessario una implementazione del sistema di trasmissione dati attraverso la fornitura, installazione e configurazione di due punti di trasmissione dati wireless in tecnologia 4G e VPN, uno dedicato ai varchi e l'altro al sistema di prenotazione per coloro che raggiungono il Cratere sprovvisti di biglietto, il cui costo complessivo è di € 3.086,60.

Al fine di soddisfare, poi, le esigenze rappresentate degli operatori economici del settore turistico, è stato, altresì, adottato il *Regolamento relativo all'attivazione della licenza “b2b” dedicata al mercato business per l'acquisto dei titoli di accesso al sentiero n. 5 “Il Gran Cono del Vesuvio”*. Lo stesso viene offerto dal Consorzio Arte'm net senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 3 del Contratto Rep. n. 422 Racc. 281 del 22.09.2015, del Capitolato Speciale d'Appalto e dell'offerta tecnica presentata dall'affidatario in sede di procedura di gara.

Infine, sono stati appaltati gli interventi di manutenzione straordinaria resisi necessari nonché il servizio di manutenzione ed assistenza per 24 mesi per i varchi di accesso (tornelli) al sentiero, per importi complessivi inferiori ad € 5.000,00.



### **2.1.2.4. Sentiero n. 6 “La Strada Matrone”**

Si premette che la Strada Matrone ricade nel perimetro della R.F.P. “Tirone Alto Vesuvio”, istituita con Decreto Ministeriale 29.03.1972, pubblicato su G.U. n. 229 del 02.09.1972, di proprietà del Demanio dello Stato ed in uso governativo al Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Caserta.

Gli incendi dell'estate 2017 hanno fortemente compromesso la funzione d'uso della stessa, per le alte condizioni di rischio di schianto di alberi bruciati o scottati e di dissesto dei versanti instabili, tanto da determinare l'interdizione della viabilità e la fruizione turistica della stesse per consentire le necessarie attività di messa in sicurezza. Ai fini della messa in sicurezza della Strada Matrone, nelle Misure contenute nella Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 767, è stata autorizzata una spesa di € 2.000.000,00 a favore dell'Ente Parco.

Nel corso del 2021, pertanto, a seguito dello svolgimento della procedura di gara sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), è stata affidata la realizzazione dell'intervento “Lavori di manutenzione straordinaria - Interventi di completamento delle opere di ripristino e sistemazione della Strada Matrone e delle strade di collegamento al Cratere”, per l'importo offerto di € 561.105,00 oltre IVA. I lavori hanno avuto inizio in data 19.07.2021.

### **2.1.2.5. Sentiero n. 7 “Il Vallone della Profica Paliata”**

A seguito dello svolgimento della procedura di gara sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), sono stati affidati i lavori relativi agli *Interventi di ripristino e manutenzione del sentiero n. 7 “Il Vallone della Profica Paliata*, per l'importo offerto di € 17.841,48 oltre IVA.

I lavori hanno avuto inizio in data 09.02.2021.

### **2.1.2.6. Sentiero n. 9 “Il Fiume di Lava”**

A seguito dello svolgimento della procedura di gara sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), è stato affidato l'appalto relativo ai *Lavori di completamento degli interventi di manutenzione del sentiero n. 9 “Il fiume di lava”* per l'importo offerto di € 64.149,66 oltre IVA. Gli interventi relativi alle opere complementari sono stati ultimati in data 27.11.2020. In data 01.02.2021 si è avviata la prevista attività di manutenzione biennale.

### **2.1.2.7. Sentiero n. 11 “La Pineta di Terzigno”**

Sono in corso i *Lavori di manutenzione straordinaria-ripristino del sentiero n. 11 “La Pineta di Terzigno”*, affidati nell'ottobre 2020, a seguito dello svolgimento della procedura di gara sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per l'importo offerto di € 443.579,45 oltre IVA al 22%. I lavori hanno avuto inizio in data 01.12.2020.

### **2.1.3. Attuazione dei progetti di accessibilità a basso impatto ambientale per le risalite al Gran Cono con l'identificazione di porte di accesso che fungano da punti di informazione e formazione per il visitatore dell'area protetta**

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività relativa all'attuazione dell'obiettivo “*Riqualficazione della rete dei sentieri con il recupero dei tracciati storici abbandonati di risalita al Vesuvio e al Monte Somma dai tredici Comuni dell'area Parco e la definizione di integrazioni della rete infrastrutturale green e l'identificazione delle Porte di accesso al Parco*”, così come approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco con Delibera di n. 26

dell'11.09.2017, nell'ambito dell'atto di indirizzo programmatico denominato "Grande Progetto Vesuvio".

Concorre alla realizzazione dello stesso quanto già sopra rappresentato per i sentieri n. 5 "Il Gran Cono" e n. 6 "La Strada Matrone".

Inoltre è giunto a conclusione il progetto "Riqualificazione dell'area d'ingresso al Parco Nazionale del Vesuvio. Progetto per la realizzazione del centro di osservazione antincendio e di primo intervento alla via Gennaro De Filippo", oggetto di Convenzione Rep. n. 33/2018 tra Ente Parco e Comune di Massa di Somma, con un impegno di spesa sostenuto dall'Amministrazione a favore dello stesso di € 275.000,00.

Infine a dicembre 2021 è stata avviata la procedura di gara sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), relativa alla realizzazione dell'intervento *Lavori di manutenzione straordinaria e ripristino dei servizi igienici presso il "vecchio osservatorio Imbò" nel Comune di Ercolano*, anch'esso bene demaniale dello stato, affidato in uso governativo al Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, sottoposto alla gestione dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 31, comma 3, della Legge Quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991 ss.mm. L'appalto è stato aggiudicato, nel marzo 2022, per l'importo offerto di € 38.265,25.

#### **2.1.4. Convenzione con le Amministrazioni Comunali per l'individuazione di figure tecniche a supporto dell'Ente Parco**

In assenza nella dotazione organica dell'Ente di personale dipendente che possa assumere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento in materia di lavori pubblici ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. ed ai sensi delle Linee Guida n. 3/2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ed in virtù delle indicazioni pervenute dall'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare giusta nota prot. n. 19881 del 18.09.2017, anche nel corso del 2021, è proseguito il distacco temporaneo di dipendenti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato presso le Amministrazioni Comunali per i servizi tecnici per la realizzazione di opere pubbliche.

In particolare sono vigenti:

- Convenzione tra Ente Parco e Comune di Terzigno Rep. EPNV n. 14 del 03.04.2018, con assegnazione della risorsa tecnica, per un numero massimo di 12 ore settimanali, a far data dal 10.04.2018, per 24 mesi, e, con successiva proroga, per ulteriori 24 mesi. Con Determina dirigenziale n. 235 del 02.07.2020, l'Ente Parco ha preso atto della proroga della Convenzione Rep. EPNV n. 14/2018.

- Convenzione tra Ente Parco e Comune di Sant'Anastasia Rep. EPNV n. 18 del 23.04.2018, con assegnazione della risorsa tecnica, per sei ore settimanali, a far data dal 16.05.2018, per 24 mesi, e, con successiva proroga, per ulteriori 24 mesi. Con Determina dirigenziale n. 23 del 20.01.2021, l'Ente Parco ha preso atto della proroga della Convenzione Rep. EPNV n. 18/2018.

#### **2.1.5. Convenzioni per la manutenzione boschiva**

L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio ed il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta hanno rinnovato in data 29.01.2020 la Convenzione di durata triennale finalizzata alla tutela, fruizione e gestione comune della R.F.P. "Tirone-Alto Vesuvio"; in particolare i campi di interesse comune sono i seguenti:

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE - ANNO 2021

- gestione della R.F.P. “Tirone-Alto Vesuvio” e dei beni demaniali in uso governativo al Reparto e ricompresi nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio;
- tutela e protezione della flora, della fauna e degli ecosistemi in genere;
- ripristino, manutenzione e realizzazione di sentieri e percorsi;
- informazione e divulgazione al pubblico;
- educazione ambientale;
- monitoraggio della biodiversità e ricerca scientifica;
- attuazione degli interventi strategici individuati dal Piano del Parco per il territorio del Parco Nazionale del Vesuvio;
- prevenzione e difesa degli incendi boschivi sul territorio del Parco Nazionale del Vesuvio.

La Convenzione è comprensiva di n. 5 allegati relativi alle seguenti tematiche: ALLEGATO A: attività di ricerca e monitoraggio; ALLEGATO B: Attività di Educazione ambientale; ALLEGATO C: Progetti Congiunti; ALLEGATO D: Beni immobili in concessione; ALLEGATO E: Beni immobili in concessione.

Nel 2020 sono state attivate interlocuzioni tra gli uffici dell’Ente Parco e del Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta finalizzate alla stesura del Piano operativo di interventi, trasmesso in forma definitiva con nota prot. 3614 del 23/07/2020.

L’art. 8 della citata Convenzione prevede che, a fronte dell’impiego del personale del Reparto, l’Ente Parco fornisca le risorse finanziarie per l’acquisto di materiali, strumenti, attrezzature, nonché di ogni altra spesa necessaria all’esecuzione di interventi e servizi manutentivi da realizzarsi nel territorio della Riserva e del Parco, per un ammontare complessivo di € 330.000,00, (€ 110.000,00 per ciascuno dei tre anni di vigenza della Convenzione).

Nel 2020 le attività e l’operatività della Citata Convenzione rep. 1/2020 sono state rallentate per il perdurare della emergenza sanitaria legata al diffondersi del virus Covid-19 sul territorio nazionale; nel 2021 la citata Convenzione rep. 1/2022 è stata modificata con apposito “ADDENDUM” nelle parti relative all’art. 8 – oneri, che ridefinisce le modalità di corresponsione delle spese sostenute dal Reparto, accelerandone l’esecutività.

Nel corso del 2021 sono stati realizzati nell’ambito della Convenzione i seguenti interventi inseriti nell’allegato “C”:

- la scheda n. 1 “opere di recinzione”, di importo pari ad € 55.902,48;
- la scheda n. 2 “realizzazione della staccionata”, di importo pari ad € 13.590,07;
- la scheda n. 5 “manutenzione delle strutture”, di importo pari ad € 63.661,36;
- la scheda n. 6 “realizzazione di impianto di videosorveglianza”, di importo pari ad € 19.976,28;
- la scheda n. 8 “A.I.B.”, di importo pari ad € 6.848,22;
- la scheda n. 9 “azioni di monitoraggio su specie animali”, di importo pari ad € 1.690,92.

L’Ente ha provveduto alla liquidazione delle spese sostenute ed alla erogazione dell’anticipo relativo alla terza annualità della Convenzione.

## 2.2. Attività di prevenzione antincendio boschivo e implementazione del sistema di videosorveglianza

### 2.2.1. Prevenzione AIB - Convenzioni tra EPNV ed i Comuni del Parco per l’attivazione ed il potenziamento dei Nuclei Comunali di Protezione Civile per attività AIB

Nel 2021 l'Ente Parco, tenuto conto delle scarse adesioni pervenute nel precedente anno, dovute alle limitazioni agli spostamenti per l'emergenza da Covid 19 e al conseguente aggravio di costi per la sicurezza del personale, per le dotazioni personali e per le prevedibili azioni quotidiane di sanificazione sanitaria, ha ritenuto di non riproporre l'invito ai Sindaci dei 13 Comuni del Parco di stipulare una convenzione per incentivare l'attività AIB di prevenzione e primo intervento sulla porzione di territorio comunale posta all'interno del territorio del Parco Nazionale del Vesuvio, mediante l'impiego del Nucleo Comunale di Protezione Civile.

Con nota presidenziale prot. 4073 del 18.06.2021 è stato rinnovato l'invito ai Sindaci ad emettere ordinanze di divieto accensione fuochi e pulizia fondi provati, ad aumentare la vigilanza nelle aree a maggior rischio individuate dall'Ente Parco, ad aggiornare il catasto incendi.

Nel contempo, con nota presidenziale prot. 4499 del 6.07.2021, si è proceduto a comunicare a tutti i gli Enti preposti la partenza della campagna AIB, rinnovando l'invito a fornire la consueta collaborazione.

## 2.2.2. Sistemi di videosorveglianza

### 2.2.2.1. Sistema di videosorveglianza del Parco Nazionale del Vesuvio

Si premette che l'Ente Parco ha aderito alla Convenzione Consip “*Sistemi di Videosorveglianza e servizi connessi*–Lotto 3: Campania” per revisionare il sistema di videosorveglianza, già presente sul territorio, ma non più operativo da alcuni anni, prevedendone una significativa implementazione ed una completa rifunzionalizzazione, anche in termini di attività di prevenzione AIB, che hanno consentito di raggiungere elevati standard per il controllo del territorio, sia in termini qualitativi e quantitativi.

Il sistema è costituito da: una dorsale wireless (backbone) suddivisa in 9 punti fisici, dislocati lungo il perimetro del Parco, e realizzata facendo uso di apparati di classe enterprise, che garantiscono link di connessione su lunghe distanze e ampio throughput di trasmissione, in considerazione che tra il primo e l'ultimo punto vi è una distanza di 36Km in linea d'aria; 32 punti di ripresa, con 17 telecamere del tipo a fuoco fisso in tecnologia *day&night* colore a 3MegaPixel, e con 15 telecamere motorizzate, con capacità di zoom ottico 42x, programmate con ronda elettronica ed installate in modo strategico per facilitare, in termini AIB, il controllo dell'intera area protetta, su tutti i versanti del complesso vulcanico Monte Somma-Vesuvio, e con 10 lettori di targhe che permettono di individuare il flusso veicolare in ingresso ed in uscita dalle aree più impervie e rurali del Parco.

Inoltre il sistema è stato integrato, in via sperimentale, con una nuova **piattaforma tecnologica, modulare e trasportabile, denominata *digit box***, composta da un Totem stradale corazzato/blindato autoprotetto, autonomo ed autoalimentato da un pannello solare, che consente di attivare un videocontrollo intelligente H24, con il rilevamento della lettura delle targhe dei veicoli, con tracking dei transiti, e con un sistema di allarme in caso di eventi sospetti. Il totem è stato posizionato presso il Piazzale di Quota 1000 ad Ercolano, punto di accesso al sentiero n. 5 “Il Gran Cono”.

Il sistema è affidato in gestione al Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Vesuvio, in virtù della Convenzione sottoscritta Rep. EPNV n. 4 del 02.02.2007 e successivo Atto aggiuntivo Rep. EPNV n. 39 del 22.12.2014.

Il costo dell'iniziativa è stato pari ad € 173.591,33 oltre IVA, cui si aggiunge l'importo di €1.280,00 oltre IVA sostenuto per la realizzazione di due corsi di formazione all'uso del sistema per il personale operante presso il Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Vesuvio e presso le Stazioni CC "Parco".

Nell'ambito dell'appalto è, altresì, prevista la manutenzione ed il servizio di assistenza a intervento, di durata biennale, con avvio delle attività a far data dal 01.01.2020, per un canone annuale pari ad € 12.798,00 oltre IVA.

Nel corso del 2021 sono stati, altresì, sostenuti i costi per gli interventi di manutenzione straordinaria resisi necessari e per il miglioramento complessivo della connettività, soprattutto quella relativa ai punti di ripresa del Piazzale di quota 1000 ad Ercolano, a supporto anche dei varchi di accesso al Cratere, per importi complessivi inferiori ad € 5.000,00.

### 2.2.2.2. Sistemi comunali di videosorveglianza dell'area Parco

Si premette che l'Ente Parco redige ed aggiorna annualmente il *Censimento delle aree soggette ad abbandono incontrollato di rifiuti solidi urbani all'interno della perimetrazione del Parco Nazionale del Vesuvio*.

In virtù degli impegni assunti nei tavoli tematici convocati presso la Prefettura di Napoli, nonché degli accordi raggiunti nell'ambito della Comunità del Parco aventi l'obiettivo di condividere le strategie per il contrasto e la rimozione dei rifiuti nelle aree identificate nel Censimento sopra citato, l'Ente Parco ha sottoscritto le Convenzioni di seguito riportate:

- Convenzione tra Ente Parco e Comune di Massa di Somma Rep. EPNV n. 18 del 13.09.2021 avente ad oggetto la realizzazione del progetto "*Ampliamento del sistema di videosorveglianza del Comune di Massa di Somma, da installarsi -anche a beneficio dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio-, in località via Vicinale Monte, via Vicinale Santa, via G. De Filippo e via Sciuscella, al fine di contrastare lo scarico incontrollato dei rifiuti nell'area parco*", con un impegno economico dell'Ente Parco pari ad € 51.947,79;
- Convenzione tra Ente Parco e Comune di Sant'Anastasia Rep. EPNV n. 21 del 15.11.2021 avente ad oggetto la realizzazione del progetto "*Sistema di Videosorveglianza del Comune di Sant'Anastasia, da installarsi agli ingressi del Parco Nazionale del Vesuvio, al fine di contrastare lo scarico incontrollato di rifiuti nell'area Parco*", con un impegno economico dell'Ente Parco pari ad € 48.632,86.

## 2.3. Implementazione di studi e monitoraggio delle componenti naturali in funzione della tutela della biodiversità.

### 2.3.1. Progetti di ricerca relativi alla valutazione dell'impatto antropico sulle risorse naturali dell'area protetta

2.3.1.1. Nell'ambito dell'azione di sistema "*Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette: interferenze su territorio e biodiversità*", finanziata dalla *Direttiva del Ministro dell'Ambiente agli Enti Parco e alle Aree marine Protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità* nel corso dell'annualità 2021, sono proseguite e concluse le attività relative a:

- a) Progetto di ricerca “*Effetti del traffico veicolare e degli incendi sulle caratteristiche del suolo (Acronimo: Pedo-Inc2)*”, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell’Università “Federico II” di Napoli, giusta Convenzione Operativa Rep. EPNV n. 8 del 12.02.2020.

La ricerca è stata avviata in data 14.02.2020 e si è conclusa in data 31.07.2021.

Il costo complessivo del progetto è stato di € 41.404,00. Il co-finanziamento dell’Ente Parco è pari ad € 26.000,00, di cui € 25.000,00, a valere sulla Direttiva.

- b) Progetto di ricerca “*Capacità di carico turistica nel Parco Nazionale del Vesuvio: verso una parkway sostenibile*”, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Sociali dell’Università “Federico II” di Napoli, giusta Convenzione Operativa Rep. EPNV n. 4 del 30.01.2020.

La ricerca è stata avviata in data 04.02.2020 ed ha avuto una durata annuale.

Il costo complessivo del progetto è stato di € 23.500,00. Il co-finanziamento dell’Ente Parco è pari ad € 17.000,00, di cui € 15.000,00 a valere sulle risorse assegnate con la Direttiva.

2.3.1.2. In funzione dell’attuazione degli obiettivi dell’atto di indirizzo programmatico denominato “*Grande Progetto Vesuvio*”, dell’adesione alla *Carta Europea del Turismo Sostenibile* e delle azioni di monitoraggio previste per gli interventi di cui al *Programma Parchi per il Clima* e al *Programma nazionale di incremento della resilienza dei sistemi forestali naturali e semi-naturali mediante il recupero ed il ripristino strutturale e funzionale degli ecosistemi e della funzionalità dei loro servizi tramite azioni coerenti con la tutela e la conservazione della biodiversità nelle aree protette percorse dal fuoco*, l’Ente Parco ha finanziato, nel corso del 2021, i programmi di ricerca sotto riportati:

- a) Programma di ricerca biennale “*Biomonitoraggio della qualità dei suoli del Parco Nazionale del Vesuvio*”, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, giusta Convenzione operativa Rep. EPNV n. 26 del 13.12.2021.

La ricerca è stata avviata in data 15.01.2022.

Il costo complessivo della ricerca è di € 85.000,00. Il co-finanziamento dell’Ente Parco è pari ad € 54.000,00.

- b) Programma di ricerca biennale “*Analisi sociale del turismo nell’area del Parco Nazionale del Vesuvio*”, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Sociali dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, giusta Convenzione operativa Rep. EPNV n. 35 del 29.12.2021.

La ricerca è stata avviata in data 01.02.2022.

Il costo complessivo della ricerca è di € 77.000,00. Il co-finanziamento dell’Ente Parco è pari ad € 64.000,00.

### 2.3.2. Azioni di Sistema dirette alla conservazione della biodiversità

A partire dal 2019, le *Direttive agli Enti Parco Nazionali e alle Aree Marine Protette per l’indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità (cd Direttive Biodiversità)* sono state vincolate dal MITE ad attività dirette alla conservazione della biodiversità degli Insetti Impollinatori; l’Ente Parco, nell’ambito eco-regionale “*Provincia Tirrenica*”, ha comunque proseguito e concluso nel 2020 le Azioni di sistema approvate e finanziate dal 2012 al 2018, sotto riportate:

- *Identificazione del network di hot spot di diversità della chiroterofauna e implicazioni per la gestione*, in qualità di soggetto Capofila;
- *Studio e monitoraggio della mesofauna delle aree protette*, in qualità di Partner, con capofila l’Ente Parco Nazionale del Gargano;

- *Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione*, in qualità di Partner, con capofila l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte.

Le azioni sopra citate sono state realizzate in forza di specifici Accordi Quadro con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", e con specifiche Convenzioni Operative, stipulate in forza dell'art. 15 della L. 241/90 con il con il MUSA, (museo delle Scienze Agrarie) dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", e con i Dipartimenti di Biologia e di Agraria dello stesso ateneo, ed hanno prodotto interessanti risultati che hanno spinto l'Ente a proseguirne lo svolgimento.

A seguito della possibilità offerta nell'ambito dell'ultima Direttiva del MITE prot. 6372 UDCM del 31.03.2021, di poter utilizzare in parte i fondi della Direttiva per continuare altre azioni ritenute di interesse, l'Ente Parco, giusta Deliberazione Presidenziale n. 6 del 12/05/2021, ha inteso usufruire di tale opportunità e restituire continuità alle attività tecnico scientifiche appena concluse, e con nota prot. 3692 del 07.06.2021 ha proposto la ricostituzione del partenariato per il prosieguo della azione di sistema denominata "*Identificazione del network di hot spot di diversità della chiroterofauna e implicazioni per la gestione*", con particolare approfondimento sulle relazioni tra chiroteri e gli agroecosistemi mediterranei, ed ha comunicato di aver aderito alla proposta dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano per la costituzione di un partenariato interessato a proseguire le azioni di sistema dedicate all'avifauna.

Con Determina n. 422 del 02/12/2021 sono stati destinati gli importi di € 30.000,00 per ciascuna delle due azioni, a valere sulla Direttiva Biodiversità MITE prot. 6372 UDCM del 31.03.2021.

### 2.3.2.1. Chiroteri ed agroecosistemi mediterranei

Per questo progetto di ricerca è stato ricostituito un partenariato composto dai seguenti Enti Parco: Vesuvio (in qualità di coordinatore), Aspromonte, Isola di Pantelleria, Arcipelago Toscano, Alta Murgia e Gargano.

La nuova azione, sulla scorta dei risultati della precedente, è tesa, oltre che ad aumentare e capitalizzare le informazioni sullo status di conservazione dei chiroteri a scala nazionale, a descrivere e valutare la relazione tra le pratiche agricole ed i chiroteri come fornitori di servizi ecosistemici, e l'interazione tra questi e la struttura del paesaggio delle Aree Protette aderenti al partenariato; in particolare, a valutare l'effetto della presenza di appezzamenti agricoli in ambiente naturale sui chiroteri, applicando protocolli di monitoraggio acustico attraverso l'uso di registratori automatici di ultrasuoni, unitamente a strumenti GIS.

Nel corso del 2021, partendo da una proposta tecnica redatta dall'Ente in collaborazione con il MUSA, estensore dell'azione precedente, sono stati raccolti suggerimenti ed integrazioni da parte di tutto il partenariato ed è stato redatto un nuovo progetto di ricerca condiviso, denominato "Chiroteri ed agroecosistemi mediterranei", costituente parte integrante di un Accordo Operativo di Collaborazione, attualmente in fase di sottoscrizione da parte degli Enti Parco aderenti, con le seguenti finalità:

1. capitalizzare i risultati conseguiti nel corso della precedente Azione di Sistema;
2. standardizzare i protocolli di indagine, coerentemente con i protocolli già adottati nella precedente Azione;
3. contribuire alla tutela delle specie di chiroteri, con particolare riguardo alle popolazioni legate agli ambienti agricoli;
4. migliorare lo stato di conservazione dei chiroteri anche in funzione della loro importanza a livello comunitario;

5. colmare le lacune conoscitive ancora presenti all'interno delle singole aree, approfondendo le conoscenze generali e locali mirate alla conservazione della chiroterofauna, con particolare riferimento agli agroecosistemi e alle aree non ancora investigate nelle campagne precedenti;
6. migliorare le conoscenze ecologiche e distributive relativamente alle specie di maggior interesse conservazionistico, approfondendo la relazione tra pratiche agricole e chiroterofauna come fornitori di servizi ecosistemici, e l'interazione tra questi e la struttura del paesaggio delle Aree Protette aderenti al partenariato;
7. realizzare iniziative di divulgazione ed educazione ambientale mirate alla sensibilizzazione del pubblico sulla tutela dei chiroterofauna, in ciascuno dei parchi aderenti;
8. realizzare opuscoli informativi sul ruolo dei pipistrelli nelle aree agricole, organizzare batnight ed altre attività di citizen science legate alla conoscenza dei chiroterofauna.

Anche in questo caso, come negli accordi precedenti, sono previste azioni comuni a tutto il partenariato e azioni locali di specifico interesse di ciascun partner; nel caso del Parco nazionale del Vesuvio sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici:

- studio del servizio ecosistemico legato all'insettivoria dei chiroterofauna nelle aree coltivate del parco, tramite analisi della dieta ed esperimenti di esclusione sperimentale;
- localizzazione dei rifugi ospitanti colonie di chiroterofauna all'interno del Parco;
- progettazione di una Sala didattica che affronti i temi della presenza e della conservazione dei Chiroterofauna all'interno del Parco.

Contestualmente, è stata stipulata una nuova Convenzione operativa di durata biennale con il MUSA (Museo delle Scienze Agrarie) dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", per la realizzazione della azione ed il coordinamento del partenariato.

### 2.3.2.2. Terra e Mare: in volo tra i parchi

Preliminarmente, nel corso del 2021 si è data conclusione alle attività previste nella precedente azione di sistema *Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione*, procedendo nei mesi di marzo, aprile e maggio 2021 al recupero delle attività di monitoraggio del passo pre-nunziale dei rapaci relativo alla precedente primavera 2020, sospeso forzatamente a seguito della emergenza epidemiologica dovuta al Covid 19.

Raccogliendo la proposta dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano e sulla scorta dei risultati ottenuti nel triennio precedente con la citata azione *"Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione"*, l'Ente ha aderito al partenariato per una azione di sistema dedicato all'avifauna, in modo da garantire continuità ai precedenti studi sulla fenologia delle principali specie di rapaci presenti nell'area protetta, ed ampliare le ricerche finalizzate alla conservazione e gestione delle popolazioni ornitiche e dei loro habitat nel Parco Nazionale del Vesuvio, con particolare riferimento a quelli inseriti nella rete Natura 2000.

Il fine ultimo è quello di approfondire le conoscenze sui flussi migratori, creando una rete di monitoraggio che consenta di implementare e promuovere le conoscenze sulla migrazione di specie target e gruppi di specie attraverso il Mediterraneo centrale.

A seguito di intese per le vie brevi, pertanto, l'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano ha comunicato al MITE, con nota prot. 3732 del 9.07.2021, di aver avviato la stesura di una azione di sistema trasversale per migliorare le conoscenze e lo stato di conservazione degli uccelli nidificanti e migratori presenti nei territori dei parchi nazionali del Circeo, di Pantelleria, della Maddalena, delle Cinque Terre, dell'Asinara, del Vesuvio e dell'Arcipelago Toscano; tale proposta nasce dalla



volontà comune di questi Enti Parco di proseguire alcune azioni di sistema sull'avifauna avviate già in precedenza, in particolar modo: *“The Big Five, razionalizzazione del monitoraggio delle cinque maggiori specie di uccelli marini di interesse conservazionistico dei parchi nazionali dell'area tirrenica”, “Rete euromediterranea per il monitoraggio la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione” e “Gli uccelli come indicatori della biodiversità: analisi delle comunità ornitiche negli agrosistemi nelle aree protette”.*

La nuova proposta, denominata *“Terra e mare, in volo tra i Parchi”* ha i seguenti obiettivi:

1. *capitalizzare i risultati conseguiti nel corso dei precedenti progetti;*
2. *standardizzare i protocolli di indagine, coerentemente con i protocolli già adottati;*
3. *migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni degli uccelli marini e delle specie legate agli ambienti costieri;*
4. *migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di uccelli legati alla macchia Mediterranea e agli agrosistemi;*
5. *incrementare le conoscenze sulle migrazioni, mantenendo il ruolo fondamentale delle isole per la sosta di uccelli migratori;*
6. *migliorare le conoscenze ecologiche e distributive relativamente alle specie di maggior interesse conservazionistico di cui si dispone di un livello inadeguato di informazioni, con particolare riferimento ai rapaci notturni e diurni.*

Con Determina n. 272 del 29.07.2021, l'Ente Parco ha aderito alla azione di sistema prevedendo un impegno finanziario di € 60.000,00 per due anni, di cui € 30.000,00 a valere sul bilancio dell'Ente Parco ed € 30.000,00 a valere sui fondi della Direttiva Biodiversità 2021, giusta Delibera presidenziale n. 6/2021 e ns. nota prot. 3692 del 7.06.2021 di adesione alla opportunità offerta dal MITE, relativa all'utilizzo delle risorse della suddetta Direttiva.

Con la medesima Determina è stata approvata la scheda progettuale relativa alle attività in capo a questo Ente Parco, predisposta dai referenti scientifici dell'Ente e del Dipartimento di Biologia, ed è stato approvato lo schema di Convenzione tra EPNV e Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli “Federico II”, per la realizzazione delle attività di ricerca relative all'azione *“Terra e Mare: in volo tra i parchi”*. Detta Convenzione è stata stipulata in data 30.08.2021 ed assunta al Rep. N. 16/2021 dell'Ente Parco.

La collaborazione tra tutto il partenariato è regolata da un Accordo di Programma, sottoscritto in data 02.12.2021 ed assunto al Rep. N. 23 dell'Ente Parco; in esso sono evidenziati gli obiettivi comuni, nel rispetto delle singole peculiarità ed emergenze strettamente connesse ai diversi territori.

L'azione di sistema prevede per ciascun partner ampia autonomia e responsabilità degli interventi e monitoraggi condotti, oltre che continuità temporale alle attività di monitoraggio già in corso; nel caso del Vesuvio, le attività sono sinteticamente riportate:

1. prosegue il monitoraggio dei rapaci veleggiatori nell'area del Gran Cono del Vesuvio e sulle creste del Monte Somma, con diverse metodologie:
  - *censimenti a vista da punto fisso;*
  - *censimenti con la tecnica del punto di ascolto, soprattutto per le specie di passeriformi in migrazione;*
  - *transetti, nei casi in cui le condizioni meteo o di disturbo antropico sono tali da rendere poco produttivi i censimenti da punto fisso.*
2. Inizia nuova attività di monitoraggio delle comunità ornitiche nelle principali tipologie ambientali:

- *censimenti puntiformi a vista e con la tecnica del punto di ascolto, soprattutto per le specie di passeriformi in migrazione;*
- *transetti lineari;*
- *catture con reti mist-net; si prevede di allestire un campo di inanellamento nell'ambiente a macchia mediterranea.*

### 3. Attività di divulgazione:

- *momenti di condivisione delle attività di ricerca con il mondo della scuola;*
- *realizzazione di un volume fotografico.*

Nel corso del 2021 le attività relative al monitoraggio sono state pianificate in continuità metodologica con gli anni precedenti, è stata attivata la stazione di inanellamento in una azienda agricola del territorio; sono proseguite le attività di monitoraggio dei rapaci legate alla stagione post-nuziale 2021 (fine agosto, settembre ed ottobre).

Sono state ulteriormente incrementate ed approfondite le conoscenze sulla distribuzione, la densità e la fenologia dell'avifauna migratrice del Parco del Vesuvio, di primaria importanza nella gestione faunistica e nella programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'ambiente; i dati confluiscono in un database unico per una migliore interpretazione dei fattori influenzanti la migrazione; gli studi consentiranno di capire l'influenza delle condizioni climatiche sul concentrazione dei rapaci e dei grandi veleggiatori nei siti di osservazione. Vengono inoltre individuati e mappati tutti i siti di stop-over, regolarmente utilizzati dai rapaci prima di intraprendere la traversata dei tratti di mare adiacenti i siti di studio.

Sulla base della esperienza delle annualità precedenti, sono stati confermati i punti fissi di avvistamento, che si sono rivelati le postazioni migliori per effettuare i censimenti, considerando i livelli di visibilità, orientazione e la probabilità di termiche.

Complessivamente sono state censite 58 specie di uccelli appartenenti a 26 famiglie. Di queste, 16 possono essere incluse nella categoria dei grandi veleggiatori per i quali la maggiore ricchezza in specie è evidenziabile per la famiglia Accipitridae, che ne include 8 e Falconidae, che ne include 5.

Uno specifico report delle attività è stato acquisito dall'Ente Parco nel mese di marzo 2022.

### **2.3.2.3. Applicazione di metodologie per il monitoraggio degli impollinatori e per la valutazione dei servizi ecosistemici legati all'impollinazione negli agroecosistemi**

A partire dal 2019, il MITE ha finalizzato la Direttiva per l'indirizzo delle attività dirette alla Conservazione della Biodiversità al monitoraggio degli Insetti Impollinatori, ed alla attuazione di interventi mirati al contrasto della riduzione di tali specie, migliorando le connessioni ecologiche e le infrastrutture verdi, riconoscendone il ruolo insostituibile per gli equilibri ecosistemici.

L'Ente Parco partecipa, in adesione al partenariato trasversale proposto dall'Ente Parco Cinque Terre, in collaborazione con i parchi nazionali dell'isola di Pantelleria, dell'Arcipelago Toscano e della Majella, ad una azione di monitoraggio degli impollinatori e di valutazione dei servizi ecosistemici legati all'impollinazione negli agroecosistemi, approvata dal MITE con nota prot. 431 del 24/01/2020.

Il progetto individua azioni mirate a:

- 1) implementare le conoscenze sulla presenza e distribuzione degli impollinatori nel territorio del Parco nazionale del Vesuvio;
- 2) impostare programmi di monitoraggio per ciascun taxon di interesse, anche attraverso l'individuazione di bioindicatori;

- 3) mitigare la frammentazione degli habitat idonei alla presenza di impollinatori;
- 4) sensibilizzare gli attori sociali e coinvolgerli in azioni comuni.

Anche nel corso del 2021 si è operato attraverso un tavolo di coordinamento e di confronto tecnico-scientifico dei gruppi di lavoro di ciascun Ente Parco aderente.

Con nota prot. 0101812 del 4.12.2020, il MITE ha comunicato l'avvenuta registrazione del decreto di trasferimento della quota assegnata per l'anno 2019, pari a € 65.000,00, impegnata con Determina n. 417 del 21/12/2020 sul Capitolo di Bilancio 5750 "spese per le attività dirette alla conservazione della Biodiversità"; con successiva nota prot. 4260 del 25/06/2021, il MITE ha comunicato l'avvenuta registrazione del decreto di trasferimento dell'importo assegnato per il 2020, pari ad ulteriori € 65.000,00.

Anche nel 2021, come nelle annualità precedenti, la piena operatività della azione, ha risentito dell'arresto delle azioni di campo per i noti motivi legati all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Sono state concluse le fasi di raccolta dei dati provenienti da letteratura storica, e sono stati individuati i transetti dove eseguire il monitoraggio degli impollinatori selvatici (Apoidei, sirfidi e Lepidotteri diurni), con particolare riguardo agli agroecosistemi terrazzati ed ai territori compresi nelle zsc/zps di cui l'Ente è soggetto gestore.

Sono state inoltre individuate le postazioni di api da miele (*Apis mellifera* L.) per il monitoraggio degli inquinanti (metalli pesanti e agrofarmaci), sulla base dei seguenti criteri:

- gradiente di naturalità/coltivazione;
- regime di conduzione aziendale (biologico/integrato/convenzionale), in riferimento alle linee guida di attuazione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), soprattutto vigneti e frutteti;
- gradiente ecotonale.

Allo scopo, è stata consultata l'Anagrafe Apistica Nazionale e sono state coinvolte le associazioni di apicoltori presenti sul territorio (per gli alveari), l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Napoli (per le aziende agricole).

Ad oggi, tutti i siti ed i transetti sono stati georeferenziati per i campionamenti, che saranno avviati nel mese di aprile 2022 e saranno eseguiti secondo le linee guida ISPRA.

L'Ente parco ha attivato una specifica convenzione (ns. Rep. 1/2022) con l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IPSP-CNR), sede di Portici (Na), che disciplina le seguenti attività:

1. *individuazione delle principali tipologie ambientali ove effettuare transetti e, localmente in specifiche zone di interesse, campionare gli impollinatori Apoidei mediante pan-trap;*
2. *determinazione di primo e, ove possibile, di secondo livello delle specie censite, e stesura della check list di impollinatori;*
3. *individuazione di una rete di biomonitoraggio dei residui con alveari di api da miele;*
4. *supporto specialistico per la realizzazione di radure in aree agricole e/o appositi BeeHotel, lungo fasce di connessione con habitat naturali, utilizzando specie vegetali autoctone scelte tra quelle utili ai Lepidotteri ed agli Apoidei;*
5. *raccolta di dati presso le aziende agricole, per verificare l'attuazione delle misure del PAN, raccomandata nella Direttiva 2021, e collaborazione per l'attuazione e l'inserimento negli strumenti di pianificazione dell'Ente Parco delle misure n. 13 e 16 del PAN;*
6. *elaborazione e restituzione dei risultati;*
7. *attività di formazione e divulgazione;*
8. *stesura relazioni intermedia e finale;*
9. *progettazione di materiale divulgativo.*

È stata inoltre stipulata la Convenzione con il Centro Museale delle Scienze Agrarie (MUSA), per elaborare le informazioni sulla presenza e distribuzione in specie degli impollinatori negli agroecosistemi dell'area del Parco, e valutare lo stato di salute dei sistemi interessati attraverso l'uso di modelli di idoneità ambientale e della bioindicazione;

Per quanto concerne il miglioramento ambientale, sono stati realizzati interventi mirati a favore della conservazione degli insetti impollinatori in alcune aree del Parco nazionale del Vesuvio, utilizzando la metodologia già descritta nei precedenti paragrafi (schede modulari e ripetibili di interventi di rinaturalizzazione e restauro ambientale, volti al miglioramento della resilienza degli ecosistemi e dei loro servizi, con particolare riguardo alle esigenze degli insetti impollinatori); in particolare, è stato realizzato, al termine del sentiero n. 11 "La Pineta di Terzigno", un giardino con essenze mediterranee denominato *Hortus jovis*, che rientra in un insieme di interventi mirati a ridurre la perdita degli impollinatori nell'area protetta, utilizzando specie vegetali autoctone che favoriscono queste specie. L'orto è stato progettato nella forma di "giardino dei colori e dei profumi", localizzato in parte in un'area esterna al tracciato ed in parte affiancando il tracciato stesso.

Infine, nell'ambito della Convenzione stipulata con la Società AzzerCO2, sono in corso di realizzazione tre aree dedicate agli insetti impollinatori, (soprattutto Apoidei, Lepidotteri diurni e Sirfidi), che prevedono la realizzazione in ciascuna area di "giardini dei pronubi", con piante apistiche e *Bee-Hotels* per il ricovero invernale delle specie di Apoidei solitari. Le tre aree saranno localizzate lungo tre sentieri del Parco particolarmente fruiti da studenti (Sentiero n. 9 "Il Fiume di Lava", Sentiero n. 4 "Attraverso la Riserva Tirone", Sentiero n. 11 "La Pineta di Terzigno", quest'ultimo già interessato dall'*Hortus jovis*). In ciascuna di queste aree dei sarà inserito un *Bee-Hotel* per il ricovero invernale e il nesting delle specie di Apoidei che nidificano in matrici legnose.

A queste attività si affiancherà l'uso dei canali istituzionali di comunicazione in rete (sito web, social media, newsletter), per informare i cittadini sulle attività del progetto, sulle problematiche legate alla perdita di biodiversità, ed in particolare sul declino degli insetti impollinatori e sul ruolo che svolgono per il buon funzionamento degli ecosistemi.

Parallelamente, questo Ente ha aderito al partenariato e sta collaborando per la realizzazione di un secondo progetto dedicato agli impollinatori, denominato "Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES secondo gli standard del NNB" Area "Tirrenico/Adriatica", proposto dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con lo scopo di contribuire fattivamente alla condivisione, diffusione ed aggiornamento dei dati raccolti di interesse comune, in un'ottica di condivisione dei risultati raggiunti con le attività di monitoraggio sugli impollinatori che stiamo per porre in essere.

### 2.3.3. Esecuzione di studi interdisciplinari per la programmazione degli interventi di ricostituzione e difesa del suolo delle aree percorse da incendio nell'estate del 2017

L'Ente Parco nel 2018 ha sottoscritto una Convenzione con il Dipartimento di Agraria, per attivare studi interdisciplinari per la programmazione degli interventi di ricostituzione e difesa del suolo delle aree percorse da incendio nell'estate 2017, utili per operare scelte gestionali sulla base di dati certi, raccolti ed elaborati con rigore scientifico.

La Convenzione ha affrontato numerosi filoni di ricerca, mirati ad orientare le scelte gestionali per garantire ed accelerare una naturale ricostituzione del patrimonio boschivo e di biodiversità, oltre che mitigare le condizioni di dissesto, tra questi:

- *analisi della severità degli incendi boschivi;*

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE - ANNO 2021

- *analisi degli scenari di rischio post-incendio;*
- *aggiornamento degli scenari di pericolosità degli incendi boschivi;*
- *piano degli interventi selvicolturali;*
- *analisi delle ricadute sui servizi ecosistemici.*

La relazione ed i risultati finali della Convenzione sono riportati in un documento di sintesi, con allegati, consegnato all'Ente Parco nel mese di agosto 2020. Tra i risultati è stato approntato un Piano degli interventi selvicolturali, declinato in linee guida per la messa in sicurezza e la bonifica di aree percorse da fuoco, e per le successive azioni di rinaturalizzazione; in particolare, sono state prodotte:

- 1) *prescrizioni tecniche relative alle utilizzazioni forestali nelle aree percorse dal fuoco nell'estate 2017 di proprietà pubblica ricadenti nel Parco Nazionale del Vesuvio;*
- 2) *prescrizioni valide per i cantieri di utilizzazioni forestali di superfici boscate private ricadenti nei territori di competenza del Parco Nazionale del Vesuvio e interessate dagli incendi boschivi dell'estate 2017;*
- 3) *prescrizioni tecniche relative agli interventi di rinaturalizzazione nelle aree percorse dal fuoco nell'estate 2017 ricadenti nel Parco Nazionale del Vesuvio”;*

Nel corso del 2021 l'Ente Parco ha utilizzato ampiamente tali prodotti, sia per orientare ed autorizzare interventi di bonifica e messa in sicurezza in fondi privati e pubblici, sia per la realizzazione di interventi di rinaturalizzazione, descritti nei precedenti paragrafi.

### 2.3.4. Avvio del processo per l'istituzione del marchio di qualità ambientale

Con delibera di Consiglio direttivo n. 25 del 25/06/2019, successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 32 del 17.09.2019, è stato approvato tra Ente Parco e **l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)** un accordo per lo svolgimento di attività di ricerca, di trasferimento di tecnologie e di processi innovativi per la promozione di uno sviluppo sostenibile e, parallelamente, per la creazione dei criteri necessari al rilascio di una “*certificazione ambientale*” da attribuire a tutte le aziende operanti nei 13 comuni che ricadono nel territorio del Parco che ne facciano richiesta.

Tale accordo ha portato all'avvio di tavoli tecnici con gli operatori del territorio per l'istituzione di un marchio di qualità ambientale rilasciato dall'Ente parco, sulla base della sottoscrizione di una Convenzione e di un codice etico-volontario, per l'impegno delle aziende del territorio al graduale miglioramento delle proprie performance ambientali.

Sono stati avviati tavoli tecnici con le categorie della ristorazione, della ricettività, della produzione agricola, della trasformazione dei prodotti e dei produttori artigianali. Tuttavia, l'insorgere della pandemia da Covid-19 nella fase preliminare di attività non ha consentito di proseguire gli incontri in presenza, che sono stati ricalendarizzati.

Nel corso del 2021 sono stati condotti studi e analisi di esperienze maturate da altre Aree Protette italiane al fine di ultimare l'iter per la predisposizione delle procedure amministrative per l'approvazione del Regolamento per la Concessione del Marchio di qualità ambientale dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio.

### 2.3.5. Accordi in ambito geologico-vulcanologico

#### 2.3.5.1. Accordo quadro tra EPNV e DISTAR

L'EPNV ed il DISTAR (Dipartimento di scienze della Terra dell'Università "Federico II" di Napoli) nel corso del 2021 hanno stabilito un rapporto di collaborazione scientifica, finalizzata allo studio geologico e vulcanologico del territorio che ricade nel Parco Nazionale del Vesuvio e, in generale, dei Geositi del complesso vulcanico Somma-Vesuvio, sui temi di comune interesse con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

1. studio della stratigrafia e distribuzione dei prodotti delle eruzioni vesuviane, anche attraverso apposita cartografia, ai fini della promozione di forme di ecoturismo e turismo geologico;
2. individuazione degli affioramenti più interessanti (collegati a un network di siti di interesse geologico), tutti propriamente preservati, in modo da garantire una buona qualità delle osservazioni delle caratteristiche vulcaniche, per proporre un'adeguata fruibilità ecosostenibile, conservazione e valorizzazione;
3. analisi delle problematiche geologiche ai fini della gestione dell'area protetta; 4) acquisizione delle informazioni necessarie a divulgare una corretta ed innovativa conoscenza degli aspetti geologici e vulcanologici.

Lo schema di Accordo quadro tra Ente Parco Nazionale del Vesuvio e Dipartimento Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle risorse dell'Università degli Studi di Napoli Federico II per attività di collaborazione studi e ricerche è stato approvato con delibera di Consiglio Direttivo n.14 del 26.4.2021.

Il documento è stato successivamente sottoscritto digitalmente dal Direttore del Dipartimento e dalla Direzione del Parco rispettivamente in data 18.09.2021 e 22.09.2021 ed assunto al repertorio dell'EPNV n.19 del 22.09.2021.

### **2.3.5.2. Accordo quadro tra EPNV e INGV e convenzione operativa con l'Osservatorio Vesuviano per la riapertura del Reale Osservatorio**

L'Ente Parco nazionale del Vesuvio e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in data 17 settembre 2019, prot. n. 13073, hanno sottoscritto un Accordo di per lo sviluppo delle conoscenze geologiche, per la fruizione coordinata di aree, siti, immobili e strutture e per la tutela e valorizzazione della geodiversità nel Parco Nazionale del Vesuvio.

L'art. 4 del predetto Accordo prevedeva la sottoscrizione di Convenzioni attuative operative, facenti riferimento all'Accordo di che trattasi ove specificare in dettaglio le attività progettuali di volta in volta previste, i compiti e i ruoli delle parti.

In data 3.12.2020 è stata siglata la convenzione operativa n. rep.31 tra Ente Parco Nazionale del Vesuvio e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Osservatorio Vesuviano, per lo sviluppo delle conoscenze geologiche, per la fruizione coordinata di aree, siti, immobili e strutture e per la tutela e valorizzazione della geodiversità nel Parco Nazionale del Vesuvio.

La convenzione prevedeva di realizzare una serie di attività atte a permettere la riapertura e la fruizione al pubblico del Museo scientifico presso la sede storica dell'Osservatorio Vesuviano, primo osservatorio vulcanologico al mondo, voluto da Ferdinando II di Borbone nel 1841.

Con nota n.8228 del 9.12.2021 l'INGV-OV, motivava i ritardi dell'avvio delle attività, inizialmente previste per i primi mesi del 2021, a causa delle forti limitazioni dovute alle restrizioni dell'emergenza da covid19.

Con nota ns. prot. n.1050 del 15.02.2022, l'INGV-OV ha successivamente trasmesso il programma di attività di cui all'art. 4 della citata convenzione operativa n. rep.31 tra EPNV e INGV-OV,

richiedendo nel contempo la corresponsione della prima tranche, finalizzata all'avvio delle azioni previste per la riapertura della sede museale.

## 2.4. Contrasto ai cambiamenti climatici

### 2.4.1. Programma Parchi per il Clima – Anno 2019

A partire dal 2019 il Ministero della Transizione Ecologica ha individuato gli Enti Parco Nazionali quali soggetti beneficiari per la realizzazione di proposte progettuali da candidare al finanziamento del *Programma Parchi per il Clima*.

Per l'**annualità 2019** l'Ente Parco ha candidato la proposta progettuale denominata "*Grande Progetto Vesuvio: Interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale del Vesuvio*". La stessa prevede la realizzazione di sette interventi per un importo complessivo di € 4.143.909,36. Il Ministero concorre al costo complessivo del progetto per un importo € 3.009.477,75, pari al 72,62% del totale richiesto; l'Ente Parco concorre al costo complessivo del progetto con fondi propri di Bilancio per un importo € 1.134.431,61 pari al 27,38% del totale richiesto. In particolare:

- in riferimento agli interventi di Tipologia II, e cioè quelli relativi alla scheda di dettaglio n. 1 "Efficientamento energetico "Infopoint" del Parco Nazionale del Vesuvio" e alla scheda di dettaglio n. 2 "Efficientamento energetico piano terra e seminterrato del "Palazzo Mediceo", sono stati redatti la Diagnosi energetica ed il progetto definitivo a cura della società incaricata, Azzero CO2. Gli elaborati sono stati trasmessi Amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri di legge;
- in riferimento agli interventi di Tipologia III, e cioè quelli relativi alla scheda di dettaglio n. 1 "Bikesharing Vesuvio" e alla scheda di dettaglio n. 2 "Forniture a supporto della mobilità sostenibile in area Parco", è stato acquisito agli atti il Rapporto di ricerca redatto dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, giusta Convenzione Rep. EPNV n. 20 del 19.06.2020;
- in riferimento all'intervento di Tipologia IV, e cioè quello relativo alla scheda di dettaglio n. 1 "Interventi di rinaturalizzazione finalizzati al restauro forestale e al miglioramento dei servizi ecosistemici" è stato acquisito agli atti il progetto definitivo redatto dal progettista incaricato, dott. for. Giuseppe Cardiello.

### 2.4.2. Programma Parchi per il Clima – Anno 2020

Per l'**annualità 2020** l'Ente Parco ha candidato la proposta progettuale denominata "*Grande Progetto Vesuvio: Interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale del Vesuvio- Il Annualità*", che prevede la realizzazione di quattro interventi, per un importo complessivo pari ad € 3.320.875,43, interamente finanziato dal Ministero.

In particolare:

- in riferimento agli interventi di Tipologia II, e cioè quelli relativi alla scheda di dettaglio n. 1 "Efficientamento energetico del "Museo all'aperto" del Parco Nazionale del Vesuvio" e alla scheda di dettaglio n. 2 "Efficientamento energetico della Casa del Parco, sede del Reparto Carabinieri "Parco Nazionale del Vesuvio", sono stati redatti la Diagnosi energetica ed il progetto definitivo a cura della società incaricata, Azzero CO2. Gli elaborati sono stati trasmessi Amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri di legge;

- in riferimento agli interventi di Tipologia III, e cioè quello relativo alla scheda di dettaglio n. 1 “Mobilità sostenibile in area Parco per la Rete di scuole del Parco Nazionale del Vesuvio”, è stata sottoscritta la Convenzione Rep. EPNV n. 7 del 21.05.2021 con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile che ha avviato l’attività di analisi del contesto;
- in riferimento all’intervento di Tipologia V, e cioè quello relativo alla scheda di dettaglio n. 1 “Zonizzazione dinamica della pericolosità degli incendi boschivi mediante l’uso di immagini satellitari SENTINEL 2” è stata realizzata la procedura di affidamento delle attività di studio, ricerca, monitoraggio ed acquisizione strumenti e tecnologie innovative mediante accordo operativo Rep. EPNV n. 20 del 07.10.2021 tra Ente Parco e Consorzio Universitario per i Grandi Rischi (Università degli Studi di Napoli Federico II e Università degli Studi di Salerno – Fisciano).

### 2.5. Contributi per i Comuni ricadenti nella ZEA (Zona Economica Ambientale)

L’Ente Parco è soggetto beneficiario due differenti finanziamenti da destinare, in via esclusiva, ai Comuni della Comunità del Parco. In particolare:

- Contributo economico finalizzato all’acquisto di compostiere di comunità, da realizzare secondo quanto disposto dal Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del mare n. 266 del 29 dicembre 2016, a favore dei Comuni il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, all’interno di una Zona Economica Ambientale, per il quale è stato trasferito l’importo di € 172.000 dalla Direzione Generale per il Patrimonio naturalistico del Ministero della Transizione Ecologica, in virtù del Decreto Ministeriale n. 92 del 18 novembre 2021, ed in attuazione dell’art. 1, commi 770 e 771;
- Contributo economico finalizzato ad incentivare l’adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche al servizio pubblico a favore degli enti di governo d’ambito di cui al comma 1 dell’articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, composti dai comuni che hanno la propria superficie in tutto o in parte compresa all’interno di una Zona Economica Ambientale (ZEA), per il quale è stato trasferito l’importo di €172.000 dalla Direzione Generale per il Patrimonio naturalistico del Ministero della Transizione Ecologica, in virtù del Decreto Ministeriale n. 92 del 18 novembre 2021, ed in attuazione dell’art. 1, commi 767, 768 e 769.

### 2.6. Contrasto al fenomeno dell’abusivismo edilizio

#### 2.6.1. Demolizioni

Nell’ottica di una costante e penetrante protezione dell’ambiente, l’attività demolitoria in danno effettuata dal Parco Nazionale del Vesuvio è tra le più intense di tutto il territorio nazionale.

Dal 2010, sono vigenti intese istituzionali tra Ente Parco e Procure territorialmente competenti che, in attuazione di un piano organico di interventi di demolizione volti alla tutela e riqualificazione del territorio protetto, prevedono, in via prioritaria, l’abbattimento, e la successiva riduzione in pristino, per quegli immobili abusivi oggetto di sentenza penale di condanna passata in giudicato che sono stati edificati nel perimetro dell’area protetta. La collaborazione istituzionale che prevede, ai fini dell’efficacia e dell’efficienza della PA, una condivisione di modalità operative congiunte e coordinate, laddove gli ordini di demolizione emessi dall’Autorità Amministrativa e dal Giudice Penale, possano sovrapporsi, si sostanzia, tra l’altro, nella disponibilità dell’Ente Parco a finanziare l’Autorità Giudiziaria Penale per l’esecuzione degli ordini giudiziari di demolizione e riduzione in



pristino degli immobili abusivi, con fondi annualmente stanziati in Bilancio, derivanti sia da entrate proprie che dai trasferimenti straordinari del Ministero della Transizione Ecologica.

Tale collaborazione è stata formalizzata con l'ultimo e vigente Protocollo d'Intesa Rep. EPNV n. 19 del 22.07.2019, tra Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata ed Ente Parco Nazionale del Vesuvio, avente ad oggetto il finanziamento delle demolizioni giudiziali degli immobili abusivi nel perimetro.

L'azione congiunta tra Ente Parco ed Autorità Giudiziaria ha consentito di raggiungere risultati estremamente significativi: ad oggi, su 111 immobili abusivi identificati, 68 sono stati già oggetto di demolizione, con un trend positivo di cd. "autodemolizioni" a cura e spese del trasgressore, che raggiungono il numero di 36.

Sul Bilancio 2021 sono stati finanziati **7 obiettivi di demolizione** per un importo complessivo di **€ 356.964,01**, di cui € 85.379,71 a valere sulle risorse proprie dell'Ente Parco (Bilancio 2019 e Bilancio 2021) ed € 271.584,30 a valere sui trasferimenti del Ministero vigilante (Bilancio 2021).

### 2.6.2. Ordinanze di riduzione in pristino

**Dall'01.01.1997 al 31.12.2021 l'Ente Parco ha emesso un totale di 2.299 Ordinanze di riduzione in pristino ex art. 29 della L.Q. n. 394/1991, di cui 1.928 efficaci.**

In particolare, nel 2021 sono stati emessi **35** provvedimenti di riduzione in pristino.

### 2.6.3. Sanzioni amministrative

Nel corso dell'anno 2021 sono stati trasmessi dai Comandi Stazione del Raggruppamento Carabinieri Parchi n. **65 Processi verbali** da sanzione amministrativa, elevati ai sensi dell'art. 30 della L.Q. n. 394/1991 e del Regolamento Sanzioni Amministrative dell'Ente Parco nazionale del Vesuvio. Sono state, inoltre, emesse n. **22 ordinanze ingiunzione** di pagamento ai sensi della L. 689/81.

### 2.6.4. Dichiarazione di acquisizione gratuita al patrimonio dell'Ente Parco di immobili abusivi e Provvedimento di indennità di occupazione sine titolo

Alla data del 31.12.2021, risultano istruiti complessivamente 222 procedimenti ed in particolare: 65 provvedimenti sono stati adottati dall'Ente Parco, ovvero dai Comuni a favore dell'Ente Parco, alcuni dei quali ancora *sub iudice*; 94 provvedimenti sono stati archiviati, a seguito di soccombenza dell'Ente Parco nei due gradi di giudizio, nonché a seguito dei pareri nn. 296245/6 del 21/07/2012 e n. 593183-593184 del 16/12/2016, resi dall'Avvocatura dello Stato, relativi alle cd "finestre temporali"; 63 sono ancora sospesi, in attesa di acquisizione della richiesta idonea documentazione da parte delle Amministrazioni Comunali.

### 2.6.5. Recupero in danno

Per quel che attiene le procedure di recupero, relative alle somme anticipate dall'Ente Parco per la demolizione in danno, su sentenza penale passata in giudicato degli immobili abusivi realizzati all'interno dell'area naturale protetta, si riporta un quadro di sintesi relativo al periodo 2010-2021:

- **5 demolizioni**, per le quali sono state emesse ingiunzioni fiscali ai sensi del R.D. n. 639/1910. Le medesime sono state iscritte al ruolo per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, per un importo complessivo di **€ 352.751,91**;
- **2 demolizioni**, per le quali sono stati emessi ingiunzioni fiscali ai sensi del R.D. n. 639/1910 ed iscritte al ruolo, per un importo complessivo di **€ 181.489,73**, oggetto di contenzioso pendente;
- **3 demolizioni**, per le quali i provvedimenti sono stati emessi dalle Amministrazioni Comunali sulla scorta di Accordi di Programma relativi alla materia, siglati con l'Ente Parco e le Procure territorialmente competenti, per un importo complessivo di **€ 68.476,89**. Di questi 2 sono ancora oggetto di contenzioso pendente presso il Tribunale Civile di Nola;
- **1 demolizione**, per la quale il Comune di Somma Vesuviana ha provveduto alla restituzione delle somme anticipate dall'Ente Parco, per un importo di **€ 61.047,90**.
- **2 demolizioni**, per le quali è stato adottato provvedimento di autorizzazione al pagamento rateale dell'ingiunzione ai sensi del R.D. n. 639/1910, per un importo complessivo di **€ 95.810,36**.

### 2.7. Autorizzazioni e Nulla osta

Per il 2021 si rileva ancora una leggera flessione nel numero di Nulla Osta, resi ai sensi dell'art. 13 della L.Q. n. 394/91 ss.mm.ii.

Rispetto alle 244 istanze presentate nel 2020, nel 2021 sono pervenute **227 pratiche di nulla osta**, tra cui **18 comunicazioni di pulizia del fondo**, per le quali è stata necessaria solo un'attività istruttoria e non l'emanazione di un provvedimento, ai sensi della Delibera del Consiglio Direttivo n. 18 del 23/04/2018 "Atto di indirizzo per l'attuazione di criteri e indirizzi operativi per la realizzazione delle sistemazioni agrarie e forestali nel Parco Nazionale del Vesuvio".

Risultano in leggera diminuzione anche le istanze di **ripristino dello stato dei luoghi**, scese a n. **16** nel 2021, rispetto alle n. 21 del 2020.

Sono pervenute **2** richieste di **accertamento di conformità** per opere eseguite in assenza di autorizzazione, e **n. 8 provvedimenti autorizzativi per demolizioni** in danno, eseguite dalle Procure locali, come da convenzione in corso.

**Le istanze** di autorizzazione all'esecuzione di alcune attività colturali, quali **espianto e reimpianto di specie** arboree agricole, o impianto di nuovi vigneti o frutteti, sono risultate pari a **n. 30** nel 2021, in crescita rispetto ai n. 18 provvedimenti dell'anno precedente.

Notevolmente in calo l'attività di rilascio dei nulla osta di competenza per il **taglio e/o il reimpianto di alberi**, che per il 2021 sono state n. **66**, contro le n. 91 del 2020 e le n. 98 del 2019, a conferma che le attività di bonifica a seguito degli incendi del 2017 si stanno ormai normalizzando.

Per il resto, sono pervenute istanze per interventi di natura edilizia, come ad esempio manutenzioni, ristrutturazioni, sistemazioni di tratti di strade, consolidamenti a seguito di frane, nuovi allacciamenti elettrici ed idrici. Le richieste di pareri su PUC Comunali sono state in numero di 3.

#### 2.7.1. Diritti di Prelazione

Nel corso del 2021 sono pervenute n. 22 richieste, ai sensi dell'Art. 15 della Legge 394/91, di esercizio del diritto di prelazione su altrettante proprietà in vendita all'interno del perimetro del

Parco Nazionale del Vesuvio, a fronte delle quali l'Ente Parco ha comunicato agli interessati di non intendere esercitare il predetto diritto di prelazione. È inoltre pervenuta una proposta di donazione di una proprietà in area parco, rispetto alla quale sono tuttora in corso le valutazioni da parte dell'Ente.

### 2.8. Gestione servizi e controllo flussi in ingresso al Cratere del Vesuvio

Il Gran Cono del Vesuvio è un bene demaniale dello stato in uso governativo al Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta ed è sottoposto alla gestione dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 31, comma 3, L.Q. n. 394/1991.

In virtù della Convenzione Rep. EPNV n. 1 del 29.01.2020, tra Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità ed Ente Parco, la gestione, la disciplina e l'organizzazione delle visite guidate al Gran Cono sopra i 1000 m s.l.m., sul sentiero del Cratere e sui percorsi di accesso allo stesso, è affidata all'Ente Parco, al quale competono la definizione del ticket di ingresso, le modalità di svolgimento del servizio, nonché gli altri servizi connessi all'informazione ed accoglienza dei turisti, ivi compreso i rapporti con il Presidio Permanente Vulcano Vesuvio-Guide Vulcanologiche.

I rapporti tra Ente Parco e Presidio Permanente attualmente sono regolamentati dalla Convenzione Repertorio EPNV n. 14 del 28.05.2014.

Il servizio di Biglietteria e controllo degli accessi è stato affidato al Consorzio Arte'm net. Le parti hanno sottoscritto Contratto Rep. n. 422 Racc. 281 del 22.09.2015, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia in data 24.09.2015, al n. 7655. La durata del servizio è fissata in cinque anni ed è stata oggetto, a ottobre, di proroga tecnica nelle more dell'espletamento delle procedure di gara per un nuovo affidamento, rallentate a causa dell'emergenza epidemiologica.

#### 2.8.1. Agenzie accreditate per le visite al Cratere del Vesuvio

Nel 2021, il perdurare dell'emergenza COVID 19 ha fortemente limitato le attività legate alle visite guidate al Cratere del Vesuvio. Nonostante il perdurare dell'emergenza, il numero delle Agenzie e/o Tour operator accreditati per l'accesso al Cratere ha subito un lieve incremento, passando da 66 a 75 operatori.

Nel frattempo l'Ente Parco si è adoperato, attraverso la società concessionaria del servizio di biglietteria, per l'attivazione di un ulteriore servizio "b2b" dedicato al mercato business per l'acquisto dei titoli di accesso al sentiero n. 5 "Il Gran Cono del Vesuvio"

Il servizio "b2b" consentirà agli operatori turistici, in possesso della licenza, di:

- acquistare in autonomia i biglietti tramite la costituzione di un borsellino elettronico precaricato e ricaricabile tramite bonifico bancario;
- annullare i biglietti in autonomia nei limiti temporali fino a 24 ore prima dalla data prevista per l'ingresso, con rimborso immediato e integrale dei relativi importi. Per l'annullamento si considerano le 00.00 del giorno di visita e non la fascia oraria prenotata;
- in caso di annulli preventivi nei termini di cui al punto b, il borsellino elettronico sarà automaticamente ricaricato dell'importo corrispondente, comprensivo dei diritti di prevendita e delle eventuali commissioni sul transato;

Per ciascuna data di apertura, e per ciascuna fascia oraria, saranno destinati al mercato “b2b” il 50% del totale dei biglietti disponibili, secondo la capienza massima stabilita dall’Ente Parco con il Protocollo per la fruizione turistica del Sentiero n. 5 del Parco Nazionale del Vesuvio (Cratere del Vesuvio), in recepimento delle norme vigenti per il contenimento dell’emergenza sanitaria da Covid-19.

Le società che acquisteranno la licenza “b2b” godranno di facilitazioni anche per le procedure di rimborso. Nei casi in cui ricorreranno le condizioni per procedere ai rimborsi, l’importo corrispondente, comprensivo dei diritti di prevendita e delle eventuali commissioni sul transato, sarà ricaricato sul borsellino elettronico dell’operatore, entro 5 giorni lavorativi.

### 2.8.2. Servizio di ambulanza e primo soccorso

Con Determina a contrarre n. 94 del 14/03/2019, si è proceduto all’attivazione, ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett. b) del D.lgs. n°50/16, di una procedura negoziata con il criterio del prezzo più basso rispetto ad una base d’asta pari a 78.000 € IVA esclusa, per garantire il servizio di ambulanza per il primo soccorso per i turisti in visita al Gran Cono del Vesuvio, per cinque mesi continuativi nel 2019, di sei mesi nel 2020, oltre ulteriori sessanta (60) giorni di servizio aggiuntivo, da espletarsi entro la data del 31/03/2021. Il servizio de quo è stato affidato all’operatore economico Pubblica Assistenza Croce Azzurra Santa Maria, per un importo di Euro 55.770,00.

Le note vicende legate alla emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno determinato la chiusura a varie riprese del sentiero n. 5 “Il Gran Cono” e l’interruzione delle visite guidate al cratere, in recepimento dei Dpcm nazionali e delle ordinanze regionali emanate per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sul territorio nazionale. Pertanto, nel 2020 sono stati espletati 4 mesi di servizio ordinario a fronte dei 6 mesi previsti, oltre naturalmente il servizio aggiuntivo residuo. La sospensione della ripresa del servizio ordinario e del servizio aggiuntivo rientra ed è contemplato tra le cause di forza maggiore e/o disposizioni delle Autorità di cui all’art. 6 del Contratto ns. Rep. 8 del 24.05.2019, sottoscritto con Pubblica Assistenza Croce Azzurra Santa Maria, con conseguente protrazione automatica del termine di esecuzione.

Le sospensioni forzate del servizio di primo soccorso hanno determinato la necessità di recuperare il servizio non prestato nei mesi di chiusura del sentiero, con la conseguenza che la conclusione dello stesso, prevista inizialmente il 30 settembre 2020 per il servizio ordinario ed il 31.03.2021 per il servizio aggiuntivo, è stata protratta sino alla data 16 luglio 2021.

Con Determina n. 255 del 12.07.2021, al fine di garantire la copertura del servizio per la stagione estiva 2021, ne è stato disposto il prolungamento all’operatore economico uscente, per un periodo limitato a partire dal 17 luglio 2021 sino al 4 ottobre 2021, in forza dell’art.106, c. 1 lettera c e comma 12 del D. lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., che prevede la possibilità, per le stazioni appaltanti, di aumentare le prestazioni fino all’importo di un quinto del valore del contratto alle medesime condizioni previste dal Contratto stipulato Rep. 8/2019; l’aumento del quinto del valore del contratto è stato pari a € 11.154,00.

Contestualmente, è stato dato avvio alla procedura per la costituzione di un elenco di operatori economici in possesso delle necessarie competenze professionali, cui affidare, a cadenza biennale, il servizio de quo, con procedura di affidamento diretto ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett. a) del DLgs. 50/16, come modificato dall’art. 1 della legge 120/2020 e dal DL n°77/2021, a partire dall’anno 2022 e successivi.

A tal fine, con Determina n. 246 del 07.07.2021, è stata avviata una indagine di mercato nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza,

attraverso la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse, volta alla costituzione del citato elenco di operatori economici, cui affidare il servizio come le modalità richiamate, in seguito a sorteggio pubblico tra gli operatori economici che avranno presentato l'istanza di invito, applicando il principio di rotazione; l'avviso è stato pubblicato in data 8.07.2021 all'Albo Pretorio dell'Ente Parco, sul sito [www.epnv.it](http://www.epnv.it), sui social network dell'EPNV e sui canali di comunicazione di Federparchi al sito istituzionale [www.parks.it](http://www.parks.it); alla data di scadenza (15 settembre 2021) hanno presentato istanza n. 11 operatori economici.

### 2.8.3. Analisi dei flussi turistici

Si premette che l'Ente Parco ha affidato a Telecom Italia S.p.A. il servizio di analisi dei flussi turistici denominato "**City Forecast**", tramite Ordine diretto d'acquisto sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per un importo di € 39.000,00 oltre IVA.

*City Forecast* permette di effettuare analisi legate alla Presenza ed alla Mobilità della popolazione avvalendosi dei dati rilevati dalla rete mobile di TIM.

Nel corso delle attività è stato verificato che la piattaforma realizzata è in grado di fornire dati di qualità accettabile per il sentiero 5 "Grande Cono", mentre vi sono incongruenze tra i dati rilevati ed i dati attesi lungo la restante sentieristica. Pertanto, è stato necessario una integrazione dei dati statistici forniti dalle SIM con informazioni di dettaglio e "deterministiche" acquisite con ulteriori sistemi di rilevazione. Nel corso del 2021 sono stati, pertanto, posizionati sensori contapersone nei punti di accesso ai sentieri n. 7 "Il Vallone della Profica Paliata" e n. n. 9 "Il Fiume di lava" e sono state restituite le prime valutazioni quantitative. La sensoristica non ha comportato costi aggiuntivi per l'Amministrazione.

### 2.8.4. La Carta Europea del Turismo Sostenibile

Si premette che nel gennaio 2020 il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato l'individuazione del Parco Nazionale del Vesuvio quale area protetta nella quale avviare il procedimento per il riconoscimento della *Carta Europea del Turismo Sostenibile – Fase I*, a fronte di un cofinanziamento da parte dell'ente di gestione per omnicomprensivi € 30.000,00.

L'importo è stato impegnato a favore della Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi-Europarc Italia), nella qualità di soggetto tecnico individuato dal Ministero vigilante a supporto delle aree protette nel percorso di adesione alla CETS ed a seguito della Convenzione Rep. EPNV n. 19 del 18.06.2020 sottoscritta tra le parti.

Nel corso del 2021 è stato identificato ed attivato, in modalità telematica, il Forum dei portatori di interesse costituito tra i soggetti aggregatori sul territorio nell'ambito delle categorie: Associazioni e/o Consorzi per la filiera del turismo ed agroalimentare; Organizzatori eventi istituzionalizzati di promozione del territorio; Operatori Filiera turistica; Artigianato; Associazioni ambientaliste e/o di promozione e Partner istituzionali.

La candidatura è stata trasmessa nei termini ad Europarc Federation.

In data 28.01.2022 Europarc Federation, ha comunicato l'attribuzione al Parco Nazionale del Vesuvio dell'**Award of European Charter for Sustainable Tourism in Protected Areas** - Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette - per il quinquennio dal 2021 al 2025.

### 2.8.5. La APP “Parco Nazionale del Vesuvio”

L'Ente Parco ha siglato un Protocollo di Intesa Rep. EPNV n. 16 del 21.05.2020 con Clara S.c.a.r.l., a titolo non oneroso, per lo sviluppo di una soluzione informatica prototipale, dedicata al settore del turismo, cultura e spettacolo. Tra gli output dello stesso è stata progettata la APP “Parco Nazionale del Vesuvio”, resa disponibile ai fruitori, in modo gratuito, a partire dal 24 maggio 2021 in occasione della Giornata Europea dei Parchi.

### 2.8.6. La Ercolano-Vesuvio Card

Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 26 del 27.07.2018 è stata approvata la Convenzione tra Ente Parco e Scabec S.p.A., società in house della Regione Campania, avente ad oggetto l'inserimento del Parco Nazionale del Vesuvio all'interno del circuito Campania>Artecard. In particolare è stata attivata la “**Ercolano-Vesuvio card**” che propone un tour fisico che include il *Gran Cono del Vesuvio*, il *Parco Archeologico di Ercolano*, inserito assieme agli Scavi di Pompei ed Oplonti nella lista del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, il sito storico di *Villa Campolieto*, che è parte del sistema delle ville del Miglio d'Oro, e l'area museale del *Museo Archeologico Virtuale*, tutti siti che ricadono, peraltro, nel perimetro della **Riserva di Biosfera MAB-UNESCO “Somma Vesuvio e Miglio d'Oro”**.

Le Convenzione è di durata biennale e nel 2019 sono state consolidate le attività di promozione della card e l'analisi dei flussi turistici ad essa collegati.

Nel corso del 2020 e del 2021 non è stato dato ulteriore sviluppo all'iniziativa, a causa del manifestarsi della pandemia da covid 19.

## 2.9. Attività di valorizzazione del patrimonio culturale

### 2.9.1. Palazzo Mediceo di Ottaviano

In riferimento ai lavori di adeguamento funzionale del lato Sud del Palazzo Mediceo con il recupero di alcuni spazi (il loggiato, le stanze ad esso sottoposte e i bagni adiacenti), per i quali l'Ente Parco aveva stipulato una convenzione Rep. n. 20 del 06.06.2013 con Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania e Molise, attribuendo a quest'ultima le funzioni di Stazione Unica Appaltante, nel 2021 permane la situazione di contenzioso.

Dopo numerosi solleciti della Direzione e dei funzionari dell'Ente Parco circa necessità di avere aggiornamenti, stante il protrarsi della situazione, in data 15.02.2022, con nota assunta al n. prot. dell'Ente Parco al n.1057 pervenivano gli esiti delle decisioni assunte dalla Commissione Tecnico Amministrativa del Provveditorato delle Opere Pubbliche di Campania e Molise, incaricata di esaminare il contenzioso. La Commissione ha richiesto ulteriori accertamenti tesi a stabilire le cause dei ritardi e a valutare le riserve espresse dalla ditta.

### 2.9.2. Museo del Parco Nazionale del Vesuvio in Boscoreale

Le attività relative alla concessione in gestione del Centro culturale e del Museo del Parco Nazionale del Vesuvio di Boscoreale si sono concluse con la sottoscrizione, il 29/07/2019, dell'Accordo di Programma n. 23/2019, tra il Comune di Boscoreale, l'INGV-OV, l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e la Fondazione CIVES, risultata affidataria del servizio di tutto il complesso del Centro Culturale per un periodo di 4 anni.

I lavori per l'allestimento del Museo del Parco Nazionale del Vesuvio di Boscoreale, si sono conclusi definitivamente in data 01/07/2019 e, con determinazione del Capo Settore del Comune di Boscoreale n. 270 del 04/10/2019, sono stati approvati gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione, nonché è stato approvato il quadro economico finale e si è provveduto a liquidarne tutti i SAL debitamente rendicontati.

Sottoscritta la convenzione repertorio n. 26/2020 con la Fondazione CIVES, ente gestore del Complesso Museale, e eseguiti anche tutti i lavori proposti dalla Fondazione, nonché terminate le limitazioni governative dovute alla Pandemia da Covid-19, il Museo è stato inaugurato l'08/06/2021 e da quella data la struttura museale è stata aperta al pubblico ed è operativa secondo un calendario concordato con l'ente affidatario.

### **2.9.3. La Stazione del Reparto Carabinieri Parco di Boscoreale**

Nel 2018 la Stazione Carabinieri Parco di Boscoreale aveva dovuto lasciare la propria sede nel centro della città, a causa dell'inibizione dei locali. Si è quindi concordato con il Comune di adibire a sede del Comando Stazione alcuni locali compresi nel Centro culturale di Villa Regina.

Con nota n. 7347 del 12/03/2019 del Comune di Boscoreale, si è ufficializzata la nuova destinazione e tale attribuzione si è formalizzata con un contratto di Comodato d'uso tra Comune di Boscoreale (Ente proprietario), Comando Regionale dell'Arma dei Carabinieri e Parco Nazionale del Vesuvio, sottoscritto l'11/01/2021 (rep n.1118) e registrato all'Agenzia delle Entrate al n. 3/368 del 26/01/2021.

Con nota prot. 306 del 20/01/2021, questo Ente Parco ha preso atto del progetto di adeguamento per la realizzazione della stazione dei Carabinieri Parco di Boscoreale e ha invitato l'Amministrazione comunale a dare inizio ai lavori.

Con determina n. 207 del 01/07/2021 il Comune di Boscoreale ha approvato lo stato finale dei lavori di adeguamento della Stazione dei Carabinieri Parco, a seguito di redazione del certificato di regolare esecuzione, sottoscritto in data 20.05.2021.

I lavori sono stati conclusi e i locali sono stati consegnati dal Comune all'Arma dei Carabinieri il 3 febbraio 2022.

### **2.9.4. Concessione in comodato d'uso delle aree verdi afferenti la Casa del Parco, sede operativa del Raggruppamento Carabinieri per il Parco Nazionale del Vesuvio**

In data 27 febbraio 2020 è stato sottoscritto il comodato d'uso tra Ente Parco Nazionale del Vesuvio e Associazione di Promozione Sociale (APS) Ente Terzo Settore (ETS) "Semi di Speranza", per la concessione, per 10 anni, dell'area verde di pertinenza della "Casa del Parco, (registrato all'Agenzia delle Entrate il 05/08/2020 al n. 1852/3).

Nel corso del 2021 sono stati eseguiti interventi di pulizia, sovescio del terreno, potatura delle piante ed eradicazione di specie invasive, sempre mirate a preparare il fondo, incolto da molti anni, alla coltivazione.

Sono state avviate anche alcune coltivazioni ortive, utilizzando concimi organici, e tra queste il "pisello 100 giorni", così chiamato per la durata media del suo ciclo produttivo, ormai quasi scomparso se non ad uso privato, che rappresenta una delle cultivar tipiche vesuviane, particolarmente pregiata ed antica, oggi divenuto presidio Slow-food.

In occasione della Giornata dell'albero, il 21 novembre, sono state piantati esemplari di carrubo e castagno

### **2.9.5. Comodato d'uso dell'immobile sito in Piazza Municipio n.8 in S. Sebastiano al Vesuvio, da destinare a sede del Reparto Carabinieri Parchi di S. Sebastiano**

Il Comune di San Sebastiano al Vesuvio, grazie ad un finanziamento ottenuto nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ha realizzato i lavori di sistemazione della Piazza Belvedere, del complesso edilizio che la costituisce, del parcheggio coperto e delle Botteghe Artigiane.

L'Ente Parco ha cofinanziato il progetto, sottoscrivendo l'accordo del 24/07/1998 (registrato all'ufficio atti pubblici di Napoli in data 29/07/1998 al n. 15063), con il Comune di San Sebastiano al Vesuvio, il quale concedeva in comodato d'uso gratuito permanente, all'Ente Parco n. 4 locali delle "Botteghe Artigiane". Due di questi locali sono stati assegnati al Comando Stazione di San Sebastiano al Vesuvio del Corpo Forestale dello Stato, oggi Raggruppamento Carabinieri Parco.

Con il rinnovamento del complesso edilizio di Piazza Belvedere e le esigenze, connesse alla pandemia da covid-19, di fornire alla cittadinanza servizi socio-sanitari maggiormente rispondenti alla necessità di una più forte ed efficiente collaborazione con l'Azienda sanitaria locale, il Comune di San Sebastiano al Vesuvio ha ritenuto di rivedere le destinazioni d'uso dei locali denominati "Botteghe Artigiane", comprese quelle in comodato all'Ente Parco.

Dopo valutazioni ed istruttorie, si è giunti alla stipula del comodato d'uso rep. 15 del 29/07/2021, prot. 5104 del 28/07/2021, con il quale è stato modificato l'accordo del 24/07/1998 e sono stati concessi in comodato d'uso al Parco, per 20 anni, i seguenti locali dell'ex sede comunale in Piazza Municipio n.8: le stanze dell'ala destra del primo piano, un piccolo deposito ricavato nel sottoscala e il vano che si apre nell'atrio del fabbricato. In cambio il Comune ha ottenuto dall'Ente parco l'utilizzo temporaneo ventennale, in comodato d'uso, dei sopra citati 4 locali delle botteghe.

### **2.9.6. Museo all'aperto in Ottaviano**

Con atto di Deliberazione Commissariale n. 122 del 08.06.2004, perfezionato con Contratto Rep. EPNV n. 39 del 28.06.2005, il Comune di Ottaviano ha concesso in comodato d'uso gratuito per la durata di novanta anni all'Ente Parco, ai sensi dell'art. 1830 del c.c., il bene confiscato ex L. 575/65 denominato "Museo all'aperto".

Per quel che attiene la gestione delle attività, la stessa è stata affidata all'Associazione Legambiente A.R.I.A. – Circolo territoriale "Mimmo Beneventano", per la durata di dieci anni, giusta Convenzione Rep. EPNV n. 40 del 23.04.2009 e succ. n. 3 del 24.01.2014. Infine con Delibera presidenziale n.4 del 22.5.2019, la scadenza della Convenzione è stata fissata al 31 Agosto 2029.

Nel corso del 2021, a causa dell'emergenza da Covid 19, sono state fortemente ridotte tutte le manifestazioni e gli eventi aperti al pubblico, gli incontri con le scuole, le visite guidate presso la struttura. Le limitazioni hanno riguardato soprattutto le attività in cui erano coinvolti minori.

Nel periodo di tempo tra fine Marzo e fine Ottobre 2021, nel rispetto delle Linee Guida emanate dal Governo Italiano sui Centri Estivi presso scuole, oratori, ludoteche e centri educativi, si sono comunque svolte attività all'aperto, con una serie di interventi di manutenzione delle infrastrutture esistenti (percorsi, aule didattiche, tracciati, impianti) e di cura e mantenimento del verde (potature, sfalci, decespugliamento, semina, zappatura degli orti), il tutto a cura dei volontari delle associazioni Libera e Legambiente, con la collaborazione di studenti e cittadini maggiorenti.



Nei mesi di Giugno, Luglio ed Agosto 2021 si sono realizzati i campi di volontariato presso i beni confiscati promossi da Libera, a cui hanno partecipato ai campi complessivamente 60 tra volontari e ragazzi, in gruppi di non più di 10 unità a settimana senza alloggio, rispettando rigorosamente tutte le precauzioni e le raccomandazioni imposte dal protocollo covid per i centri estivi.

### **2.9.7. Progetto “Allestimento funzionale del MATT - Museo Archeologico Territorio di Terzigno”**

Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 39 del 17.11.2017 e Delibera Presidenziale n. 3 del 12.02.2018, ratificata con Delibera di Consiglio Direttivo n. 5 del 14.02.2018, è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra il Parco Archeologico di Pompei, il Comune di Terzigno e l'Ente Parco, avente ad oggetto la realizzazione di un'area museale in Terzigno, presso l'edificio dell'ex mattatoio comunale, per la valorizzazione e la fruizione delle risorse archeologiche, con riferimento ai reperti rinvenuti nell'area dell'ex Cava Ranieri. Lo stesso è stato formalmente sottoscritto dalle parti in data 12.02.2018 Rep. EPNV n. 7 del 13.02.2018.

Con nota del 15.01.2018, il Comune di Terzigno ha trasmesso all'Ente Parco il progetto preliminare relativo all'allestimento funzionale dell'area museale che è stato approvato con Delibera di Giunta Esecutiva n. 2 del 14.03.2018. Gli impegni dell'Ente a favore del Comune di Terzigno sono stati formalizzati attraverso la sottoscrizione di Convenzione Operativa Rep. EPNV n. 12 del 26.03.2018 e successivo atto modificativo Rep. EPNV n. 43 del 17.12.2018.

L'Ente Parco concorre alla realizzazione del progetto con € 162.325,00 impegnati con Determina dirigenziale n. 120 del 30.03.2018 sul Bilancio 2018.

Il Museo è stato inaugurato in data 19.09.2019 con la presentazione della mostra “Pompei oltre le mura-Le ville di Terzigno all'ombra del Vesuvio”.

Con Determina dirigenziale n. 18 del 14.01.2020, l'Ente Parco, nel prendere atto del programma trasmesso dal Comune di Terzigno con nota prot. n. 813 del 10.01.2020, ha autorizzato l'utilizzo dell'importo maturato dalle economie di gara, per omnicomprensivi € 20.771,04, per le attività di promozione del Museo.

Con successiva Determina dirigenziale n. 232 del 02.07.2020, nel prendere atto della richiesta del Comune di Terzigno prot. n. 18252 del 25.06.2020, l'Ente Parco ha autorizzato l'utilizzo delle economie maturate nelle procedure per l'affidamento dei servizi tecnici, per l'importo omnicomprensivo di € 1.916,00, da impiegare nelle forniture necessarie all'allestimento della sala 4 del Museo, destinata ad ospitare gli affreschi rinvenuti in Cava Ranieri, presso la villa 6, ed attualmente custoditi presso l'Antiquarium di Boscoreale.

Con le Determine dirigenziali n. 414 del 18.12.2018, 441 del 16.12.2019 e 201 dell'08/06/2020, è stato trasferito al Comune di Terzigno l'importo complessivo di € 148.750,49.

## **2.10. Attività di promozione e comunicazione istituzionale**

### **2.10.1. G.A.L. (Gruppo di Azione Locale dei Paesi Vesuviani)**

Con Delibera Presidenziale n. 4 del 29.06.2016, ratificata con Delibera del Consiglio Direttivo n. 6 del 05.04.2017, l'Ente Parco ha aderito al G.A.L. (Gruppo di Azione Locale dei Paesi Vesuviani) finalizzato all'elaborazione e all'attuazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL) e delle

Strategie di Sviluppo Locale (SLL) per garantire il miglior utilizzo delle risorse rese disponibili nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Misura 19.

Con successiva Delibera Presidenziale n. 7 del 25.08.2016, ratificata con Delibera del Consiglio Direttivo n. 6 del 05.04.2017, l'Ente Parco ha approvato la strategia di sviluppo locale proposta dal GAL Vesuvio Verde.

Nel corso del 2021 il GAL ha proseguito le proprie attività, pubblicando numerosi bandi rivolti alle aziende agricole e alle imprese del territorio per l'accesso a finanziamenti comunitari in ambito agricolo.

### 2.10.2. DAQ: Distretto Agroalimentare di Qualità "Vesuvio"

L'ente Parco Nazionale del Vesuvio nel 2020 è entrato tra i promotori del Distretto Agroalimentare del Vesuvio. Ha svolto attività di promozione dell'idea presso gli stakeholder del territorio ed ha dato vita al nucleo originario del Comitato Promotore, promuovendo e organizzando diverse iniziative di divulgazione dal titolo "verso il distretto di Agroqualità Vesuvio".

Con deliberazione Presidenziale del 19/12/2019, l'Ente ha sottoscritto la propria adesione al Comitato Promotore di cui è capofila il Consorzio Tutela Vini Vesuvio.

Il Comitato Promotore, attraverso azioni di divulgazioni, raccolto il numero di "manifestazioni di interesse" come richiesto, ha presentato la documentazione per il riconoscimento in Regione Campania in data 2 gennaio 2020.

La Regione Campania, con proprio decreto dirigenziale del 07/02/2020, ha valutato positivamente l'istanza presentata per la realizzazione del "Distretto Agroalimentare di Qualità Vesuvio", e ha invitato il Comitato promotore alla costituzione della Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "Distretto Agroalimentare di Qualità Vesuvio".

Con deliberazione Presidenziale n°25 del 26.08.2020, ratificata con delibera n°11 del 28.10.2020 dal Consiglio Direttivo, l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio ha aderito alla Società Consortile, sottoscrivendo la quota sociale di partecipazione.

In data 12 novembre 2020, attraverso il Presidente, l'Ente Parco è stato tra i sottoscrittori dell'atto costitutivo della Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "Distretto Agroalimentare di Qualità Vesuvio" Scarl.

Nel corso del primo C.d.A., il Presidente del Parco Nazionale del Vesuvio è stato designato a ricoprire la carica di Vicepresidente.

Nel corso del 2021 il DAQ ha continuato a seguire l'iter per ottenere il decreto di riconoscimento del Distretto.

### 2.10.3. Patrocini e contributi finanziari

Nel corso del 2019 il Regolamento per la concessione dei patrocini e dei contributi finanziari, approvato con Delibera Presidenziale n. 19 del 13.12.2016, è stato modificato con delibera di Consiglio Direttivo n. 18 del 29.05.2019.

Le modifiche hanno introdotto, in linea con quanto stabilito dalla delibera di Consiglio Direttivo n° 6 del 27/3/2019, delle premialità per iniziative, attività ed eventi realizzati nel rispetto del codice di

condotta “Plastic Free”. Inoltre, è stata prevista la possibilità di riconoscere contributi anche ad enti ecclesiali.

Anche nel 2021 l'emergenza Covid19 ha prodotto una sensibile contrazione delle richieste di contributi, viste le norme che hanno limitato drasticamente l'organizzazione di attività, eventi e manifestazioni pubbliche. Nel corso del 2021 sono stati concessi, a seguito di istruttorie espletate dagli uffici, l'adozione degli atti di indirizzo politico e delle determine di impegno, n° 19 contributi ad Associazioni per la realizzazione di manifestazioni ed eventi in linea con le finalità dell'area protetta e con la promozione del territorio e dei suoi prodotti. Sono Stati concessi altresì n. 25 patrocini morali, senza contribuzione finanziaria. Si evidenzia che le iniziative che hanno fruito dei contributi sono quasi tutte iniziative dedicate ad attività di educazione ambientale, che si sono tenute in estate, quando la situazione epidemiologica ha fatto registrare un calo dei contagi, e hanno coinvolto bambini e ragazzi in attività all'aperto.

### 2.10.4. Eventi

#### L'Ente ho promosso e organizzato direttamente le seguenti manifestazioni:

- 8 febbraio 2021 - Sistema innovativo di sanificazione anti Covid-19 con lampade UV-C Installato presso la sede del Parco Nazionale del Vesuvio, Castello Mediceo.
- 7 marzo 2021 - alle ore 16:30, in streaming sui canali social dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, la presentazione de “IN VIAGGIO AL VESUVIO” docufilm con la regia di Enzo Franco.
- 6 maggio 2021 – Presentazione del Report delle attività e progetti realizzati nel quinquennio 2016-2021.
- 24 maggio 2021- Per la giornata Europea dei Parchi, il Parco Nazionale del Vesuvio lancia la nuova App per la fruizione turistica dell'area protetta. Ingresso gratuito al Cratere del Vesuvio per tutta la settimana per i residenti nei tredici comuni del Parco.
- 8 giugno 2021 - Inaugurazione Museo del Parco Nazionale del Vesuvio di Boscoreale.
- Per l'iniziativa "Vesuvio@motion" è inaugurato, alla presenza delle Istituzioni, il Centro culturale dedicato all'area vesuviana, nato grazie alla sinergia tra gli Enti del territorio.
- 22 luglio 2021 – Riapertura del sentiero n°4 del Parco “Attraverso la Riserva Tirone”, per tre mesi, fino al 23 ottobre 2021, per tre giorni settimanali, dal venerdì alla domenica.
- 24 luglio 2021 – Attivazione Tavolo permanente tra Assessorato al Turismo Regione Campania ed Ente Parco.
- 24 luglio 2021 – Pomigliano Jazz, concerto al tramonto sul Cratere del Vesuvio di DAVE DOUGLAS e MARCO ZURZOLO con Aldo VIGORITO e Federica MICHISANTI
- 26 luglio 2021 – presentazione dell'avvio dei lavori di riqualificazione del sentiero n°6 “La Strada Matrone” nell'ambito delle attività previste nel Masterplan del “Grande Progetto Vesuvio”.
- 3 ottobre 2021 - Gara di mountain-bike “Vesuvio Mountainbike Race”.
- 15 novembre 2021 - Inaugurazione dell'opera d'arte “La forma del tempo” dell'artista Marco Adinolfi installata nella sala “Mimmo Beneventano” presso la sede del Parco Nazionale del Vesuvio, Castello Mediceo.

- 21 novembre 2021 - Festa dell'Albero 2021: 1300 nuove piante nel Parco Nazionale del Vesuvio, intervento sperimentale per riparare i devastanti incendi del 2017. L'iniziativa è uno dei dieci progetti Misura con i quali sono stati piantate 13.400 piante in tutta Italia.
- 1° dicembre 2021 - Presentazione del primo dei 4 video clip realizzati nell'ambito del progetto VESUVIO ADVENTART
- 13 dicembre 2021 - Più alberi per più bambini. La campagna nazionale promossa da Mellin e AzeroCO2 approda nel Parco nazionale del Vesuvio. Si va a rinaturalizzare un'area all'interno della riserva forestale Tirone-alto Vesuvio.
- 15 dicembre 2021 - Inaugurato il progetto promosso in collaborazione con Arca Fondi e AzeroCO2: altre 1000 piante messe a dimora si vanno ad aggiungere a quelle già piantate con i precedenti progetti.

### 2.10.5. Grafica istituzionale, cartellonistica e prodotti divulgativi

L'Ente Parco, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ha in corso l'adeguamento delle attività di informazione e promozione del proprio patrimonio naturale e culturale alle nuove tecnologie di comunicazione, da affiancare alla comunicazione tradizionale, anche con forme di comunicazione immediata attraverso l'utilizzo di propri social network, avviato nel 2019.

Si premette che con Determina n. 210/2019 è stato aggiudicato allo Studio Magma Inc. Design l'appalto per la progettazione grafica della immagine identitaria dell'Ente Parco nazionale del Vesuvio, per un importo di € 38.000,00 oltre IVA, che ha previsto la produzione di:

1. Cartelli informativi e segnaletica della rete sentieristica del Parco Nazionale del Vesuvio
2. Carta escursionistica / turistica del Parco
3. Brochure del Parco con cartina + espositore da banco
4. Cartelli informativi e per la sede del Parco a Palazzo Mediceo di Ottaviano, comprensivi di Segnaletica per l'area esterna e interna
5. Espositori per allestimento
6. Prodotti editoriali
7. Calendario da parete 12 fogli + copertina
8. Restyling immagine coordinata base
9. Assistenza e supervisione alla fase di stampa e realizzazione, presso i fornitori scelti

Nel corso del 2019 e del 2020 sono stati realizzati:

- la segnaletica generale (cartelli informativi di inizio sentiero e descrittivi geologici, botanici, faunistici, storici);
- i cartelli segnavia;
- cartelli tematici;
- la carta escursionistica/turistica del Parco;
- la brochure con cartina + espositore da banco;
- opuscolo divulgativo su avifauna;
- pagine promozionali;
- locandine;
- Restyling immagine coordinata di base;
- Calendario da parete anno 2021;
- Rollup/banner;
- Prodotti grafici vari.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE - ANNO 2021

Nel 2021 l'Ente ha inteso mantenere gli standard grafici ed editoriali raggiunti, anche alla luce dello stato di avanzamento delle attività messe in campo con il Grande Progetto Vesuvio, per la cui promozione occorre garantire continuità e riconoscibilità del messaggio.

Tenendo conto che lo Studio Magma Inc. design è proprietario dell'idea progettuale e della linea grafica utilizzata per l'immagine identitaria, e che ne possiede l'esclusiva, con Determina n. 270 del 27.07.2021, è stata avviata con il detto Studio una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, per il prosieguo delle attività di progettazione grafica della immagine identitaria e della comunicazione istituzionale dell'Ente Parco, ai sensi dell'art. 63, comma 2 del Dlgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed in coerenza con le Linee Guida ANAC n. 8 – *Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili*.

A seguito della procedura, con Determina n. 275 del 30/07/2021 il servizio de quo è stato affidato allo Studio Magma Inc. design per ulteriori 24 mesi e per un importo complessivo di € 39.026,00 al netto di IVA e oneri.

Il nuovo appalto comprende la progettazione di:

1. Tabelle e Cartelli tematici (natura, ambiente, cultura del Parco)
2. Cartellonistica informativa Rifugio Imbò
3. Aggiornamento della Carta escursionistica / turistica del Parco
4. Agenda del Parco
5. Completamento dei Cartelli informativi e per la sede del Parco a Palazzo Mediceo di Ottaviano
6. Prodotti editoriali - Le Guide del Parco
7. Report delle attività istituzionali
8. Immagine coordinata e comunicazione istituzionale - Completamento del sistema d'identità dell'Ente Parco
9. Calendario 2022 da parete e da tavolo
10. Card auguri - Biglietti augurali festività (Pasqua, Natale)
11. Personalizzazione automezzi dell'Ente Parco
12. Realizzazione di mascherina personalizzata dell'Ente Parco nazionale del Vesuvio
13. Realizzazione di allestimenti di inizio sentiero (pietre laviche personalizzate, post social per inaugurazioni).

Nel corso del 2021 sono stati consegnati e realizzati i seguenti prodotti grafici

- 01. Cartellonistica informativa Rifugio Imbò
- 02. Report attività primo quinquennio presidenziale
- 03. Personalizzazione auto parco
- 04. Locandine per eventi e comunicazione istituzionale
- 05. File stampa personalizzazione mascherina Ente Parco
- 06. Badge Guide Parco
- 07. Biglietti augurali natale 2021
- 08. Agenda istituzionale dell'Ente
- 09. Calendario da tavolo
- 10. Calendario da parete
- 11. Cartellonistica e locandine Festa dell'Albero.

### 2.10.6. Attività di divulgazione

L'Ente parco ha supportato attività di testate giornalistiche televisive nazionali, come la Rai, ed internazionali che hanno realizzato programmi televisivi sul Vesuvio e il territorio vesuviano.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE - ANNO 2021

L'Ente ha partecipato a diversi progetti editoriali rivolti alla divulgazione e diffusione di ricerche storiche locali nelle scuole della comunità del Parco.

### 2.10.7. Comunicazione istituzionale ed ambientale

Nel corso del 2021, persistendo l'emergenza COVID19, la comunicazione istituzionale ha consolidato l'utilizzo dei canali sperimentati nell'anno precedente, per diffondere ed informare la cittadinanza e l'opinione pubblica. Nei fatti si è ricorsi ad attività di comunicazione ed informazioni che hanno utilizzato webinar e dirette streaming.

Nel corso del 2021 è stato ulteriormente ottimizzato l'accesso alle informazioni dell'Ente Parco che è stato reso sempre più agevole grazie al giornaliero aggiornamento delle informazioni per tutti gli *stakeholders* sul sito ufficiale dell'Ente.

Inoltre, si è continuato ad implementare, ai fini della semplificazione amministrativa, l'apposita sezione denominata "Servizi al cittadino" all'interno della quale è stata resa disponibile la modulistica per il rilascio delle autorizzazioni.

Nel corso del 2021 l'attività di comunicazione dell'Ente Parco si è ulteriormente consolidata. Di ciò ne è testimonianza l'evidenza che viene riservata all'Ente Parco dagli organi di stampa. Tutte le manifestazioni e le iniziative organizzate, o a cui l'Ente ha partecipato, sono state sempre precedute da conferenza stampa, dalla diffusione di comunicati stampa e da attività di promozione delle stesse sui social media, sul sito istituzionale del Parco e sul modulo del Parco del Vesuvio presente sul portale dei parchi italiani su Parks.it.

Tutti gli eventi sono stati anche veicolati utilizzando strumenti come Whatsapp, Messenger e gruppi dedicati sui social media (Facebook, Twitter).

Gli uffici dell'Ente, in diverse occasioni, hanno fornito materiali multimediali, video e foto a televisioni e altri media per la realizzazione di servizi sul Parco del Vesuvio.

### 2.11. Attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale

#### 2.11.1. Vesuvius Plastic Free

Nel corso del 2021 si è proseguiti nella promozione e attivazione di azioni tese alla diminuzione dell'utilizzo della plastica nell'Ente, sia nel quotidiano che in occasione degli eventi organizzati dal Parco, dove il grande afflusso di persone ha finora prodotto molti oggetti in plastica "usa e getta". Si sono consolidate le azioni attivate a partire dal 2019, quali:

- Installazione nelle sedi dell'Ente di tre dispenser dotati di filtri a struttura composita per il trattamento dell'acqua potabile dell'acquedotto. Uno è stato posizionato all'ingresso della ex casa del custode, altri due al piano terra del Palazzo mediceo (dal lato della direzione e nell'ufficio del Presidente).
- Installazione di un uguale dispenser nella sede del Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale del Vesuvio a S. Sebastiano al Vesuvio (Casa del Parco)

Queste due installazioni hanno comportato, tra l'altro piccoli interventi sugli impianti di adduzione dell'acqua e la pulizia e la sanificazione dei due serbatoi di riserva ubicati nel giardino del Palazzo mediceo.

È stato infine distribuito a tutti i dipendenti del Parco di un kit completo di bicchieri e piatti in materiali biodegradabili.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività di utilizzo dei materiali plastic free e di manutenzione degli impianti installati.

### 2.11.2. Educazione ambientale

Le limitazioni dovute alla pandemia da covid 19, anche nel 2021 hanno comportato restrizioni alla mobilità, alle attività didattiche in presenza, alle visite guidate sia in campo che presso siti di interesse museale promossi dall'Ente Parco (Museo Archeologico di Terzigno, Museo del Parco Nazionale del Vesuvio a Boscoreale).

Nelle giornate del 24, 25 e 26 Settembre 2021 si sono svolte, sempre a causa della pandemia, solo alcune iniziative simboliche di pulizia a cura di volontari in alcune località nei Comuni del Parco, nell'ambito della Campagna nazionale di sensibilizzazione di Legambiente "Puliamo il Mondo". Gli eventi hanno avuto luogo in stretta osservanza delle regole su distanziamento sociale, presidi individuali di sicurezza, rispetto dei protocolli imposti dall'emergenza covid.

Si è infine realizzato il consueto appuntamento con le scuole in occasione della Festa dell'Albero del 21 Novembre. Nelle giornate precedenti l'Ente Parco ha distribuito oltre 250 piantine, arbusti ed essenze erbacee profumate alle scuole che ne facevano richiesta. Le stesse sono state successivamente poste a dimora presso spazi aperti, aiuole e luoghi pubblici, aree verdi a cura dei volontari di alcune associazioni locali, dei docenti e degli stessi studenti.

### 2.11.3. Attività di promozione della Riserva MAB "Somma, Vesuvio e Miglio d'Oro"

Il Programma MAB (Man and the Biosphere) è un programma intergovernativo avviato dall'UNESCO nel 1971, che ha come obiettivo primario l'uso sostenibile delle risorse della biosfera; le finalità principali a cui tende la Riserva MAB UNESCO "Somma, Vesuvio e Miglio D'Oro" possono essere riassunte come di seguito:

- tutelare e valorizzare le caratteristiche di naturalità e integrità territoriale ed ambientale;
- valorizzare il patrimonio storico, culturale, artistico;
- riorganizzare ed ottimizzare le attività economiche agricole, zootecniche, forestali ed artigianali.

L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio è il soggetto coordinatore della Riserva MaB "Somma, Vesuvio e Miglio d'Oro", che promuove lo scambio e la divulgazione di conoscenze sui problemi ambientali e sulle eventuali soluzioni, nonché la formazione ambientale nel settore della gestione e dello sviluppo sostenibile.

Come soggetto gestore della Riserva MAB SVM, l'Ente si impegna a promuovere iniziative in favore della cultura dell'ambiente e della legalità, patrocinando e realizzando attività finalizzate a migliorare la capacità delle scuole di misurarsi con i problemi del territorio di appartenenza.

In questo contesto, l'Ente promuove e facilita gemellaggi con Istituti scolastici di altre aree protette nazionali, realizza campi nazionali ed internazionali di volontariato, attiva convenzioni e collaborazioni con le scuole del Parco, distribuisce materiale informativo, coinvolge migliaia di studenti in campagne di tutela e salvaguardia del territorio protetto.

Nel corso del 2021 sono state portate avanti le seguenti attività:

- partecipazione alla Riunione del Comitato Nazionale Tecnico MAB/UNESCO del 7 giugno 2021;
- partecipazione e collaborazione alla organizzazione del “3rd Regional Workshop on the Role of the Visitors Centre in UNESCO designated sites - working with communities”, promosso dal Regional Bureau for Science and Culture in Europe e realizzato dal 29/9 al 2/10/2021 ad Ercolano; hanno preso parte al Workshop 23 professionisti da 16 diversi paesi, in rappresentanza di centri visitatori/informazioni di siti designati dall’UNESCO in Europa. L’Ente ha anche organizzato una visita presso il Gran cono del Vesuvio per i partecipanti al workshop;
- partecipazione al III Meeting delle Riserve MAB Unesco, nelle date 4-7/11/2021, presso la Riserva della Biosfera Isole di Toscana, alla presenza dei rappresentanti del segretariato MAB di Parigi, dell’ufficio regionale Unesco di Venezia per la scienza e la cultura in Europa, e delle Riserve della biosfera italiane; le attività del seminario sono state finalizzate alla governance delle Riserve MAB italiane, ed alla definizione di un piano di lavoro per il Network nazionale delle Riserve della Biosfera italiane. Nel corso del Meeting i rappresentanti delle Riserve MAB italiane hanno partecipato a tavoli di lavoro e contribuito alla stesura di un Protocollo di Intesa per attività di collaborazione e networking delle Riserve MAB UNESCO. Il Protocollo, nella sua stesura finale, è pervenuto all’Ente Parco in data 15.11.2021 al prot. 7577, ed è stato sottoscritto in data 11.01.2022; lo stesso prevede la costituzione di un Tavolo permanente delle Riserve della Biosfera e la costituzione di gruppi di lavoro specifici su tematiche di interesse delle Riserve, tesi allo scambio di informazioni e best practices.

### 2.11.3.1. Protocollo di Intesa con l’Osservatorio Unesco del Centro Storico di Napoli – Sito Unesco

Proseguono, inoltre, le attività relative al Protocollo con l’Osservatorio Permanente per il Centro Storico di Napoli–Sito UNESCO e con la Riserva MaB “Appennino Tosco Emiliano”, approvato con Delibera n.38 del 24/10/2019 e sottoscritto il 24 febbraio 2020. Esso è teso a costruire approcci innovativi all’educazione alla sostenibilità, organizzando scambi e gemellaggi tra le istituzioni scolastiche di territori che godono di riconoscimenti dai principali programmi UNESCO (MaB, World Heritage). A livello locale, l’accordo consolida il partenariato con l’Osservatorio Permanente per il Centro Storico di Napoli–Sito UNESCO, istituito con Del. Cons. del Comune di Napoli n. 32/13, con la finalità di promuovere il recupero e la valorizzazione del Centro Storico e di favorire i processi formativi e partecipativi diffusi.

Si tratta del primo Accordo tra Riserve della Biosfera finalizzato alla attuazione del “Programma MAB (Man and Biosphere)”; le prime iniziative sono state avviate a livello locale, a seguito di una proposta pervenuta con nota prot. 2683/2020 dall’Osservatorio, per effettuare, nell’ambito delle attività didattiche e di scambi culturali promossi dal Protocollo di Intesa, n. 4 visite guidate per studenti delle scuole secondarie inferiori lungo i sentieri del Parco Nazionale; il programma prevede l’accoglienza degli studenti presso la sede dell’ente Parco o presso il sentiero prescelto per la visita, ed una passeggiata naturalistica lungo il sentiero n. 9 – Il Fiume di Lava.

L’Ente Parco ha aderito alla proposta e con Determina a contrarre n. 231 del 2.07.2020 ha previsto l’affidamento del servizio di accompagnamento su descritto a soggetti inseriti nell’elenco delle Guide del Parco nazionale del Vesuvio. Sono stati selezionati due soggetti in possesso del Titolo esclusivo di Guida del Parco nazionale del Vesuvio ed affidati 2 incarichi, ciascuno di 2 visite guidate al sentiero n. 9, (4 visite totali) nell’ambito del richiamato Protocollo di Intesa. In data 9 e 10 luglio 2020 sono state effettuate le prime 2 visite guidate al sentiero n 9 “Il Fiume di lava”; le ultime due visite, inizialmente previste nel mese di settembre 2020, sono state rinviate alla primavera del 2021 a causa del permanere dello stato di emergenza epidemiologica, che ha



determinato l'interruzione delle visite guidate sul territorio regionale e la sospensione delle escursioni scolastiche.

Nel corso del 2021 le attività inserite nel Protocollo di Intesa sono consistite nel recupero delle due visite guidate nel mese di ottobre 2021, causa il permanere delle condizioni emergenziali, ed in una serie di incontri volti alla organizzazione di ulteriori attività da porre in essere non appena cessata la sospensione delle escursioni scolastiche.

L'Ente partecipa infine costantemente alle attività ricognitive poste in essere dal MITE e dal Comitato MAB, volte ad aggiornare lo stato di attuazione degli strumenti di gestione e comunicazione contenuti nel programma MAB.

### 2.11.4. Attività di promozione della Riserva Forestale di Protezione "Tirone Alto Vesuvio"

L'Ente Parco, nell'ambito della riorganizzazione della rete sentieristica e nell'intento di promuovere la più ampia fruizione diffusa e controllata del territorio del Parco nazionale del Vesuvio, ha programmato, d'intesa con il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, l'apertura programmata del sentiero n. 4 "Attraverso la Riserva Tirone", per tre giorni settimanali, dal venerdì alla domenica, a partire dal 23 luglio fino al 23 ottobre 2021, nel tratto compreso tra il cancello di ingresso lato Ercolano e le cosiddette "casermette forestali", dove è localizzata la struttura conosciuta come "Casa di Amelia". Negli stessi giorni è consentito l'accesso a gruppi accompagnati da guide turistiche professioniste, ferma restando la presenza in loco del personale designato dall'Ente.

È stato all'uopo attivato un servizio di presidio e supporto all'apertura controllata e alla fruizione del predetto sentiero, avvalendosi del personale in possesso del titolo esclusivo di Guida del Parco Nazionale del Vesuvio, che ha operato e opera in nome e per conto dell'EPNV.

Previa apposita Manifestazione di Interesse, inviata a tutti i soggetti in possesso del titolo esclusivo ed ufficiale di Guida del Parco nazionale del Vesuvio, è stata acquisita la disponibilità a dare supporto all'apertura sperimentale del sentiero n. 4 con le seguenti modalità:

- apertura del sentiero per n. 3 giorni a settimana (venerdì, sabato e domenica dalle 9.00 alle 17.00 - ultimo ingresso alle ore 16.00), con data presunta di inizio il 23 luglio 2021 per i tre mesi successivi; apertura e chiusura del cancello posto ad ingresso del sentiero sono a cura del Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, che ha assicurato la presenza in loco del proprio personale;
- presenza contemporanea di n. 3 guide, per fornire supporto lungo il tracciato, vigilare sulla corretta condotta dei turisti e fornire indicazioni e informazioni sulle caratteristiche del sentiero e sulle peculiarità naturalistiche della Riserva ed in generale del complesso vulcanico; l'attività richiesta non è stata configurata come visita guidata, ma come un breve accompagnamento per un tratto del percorso.

Ai soggetti aderenti alla Manifestazione di Interesse è stato offerto un compenso forfettario pari a € 100,00 per ciascuna giornata di espletamento del servizio.

Atteso il riscontro molto positivo ed il crescente gradimento registrato tra i turisti, sia per l'apertura programmata del sentiero n. 4, che per il supporto e l'assistenza prestata dalle Guide, con determina n. 365 del 28.10.2021 il servizio in sperimentazione è stato esteso sino a tutto dicembre 2021 con le stesse modalità in corso.

Per ottimizzare il servizio in parola, è stato previsto anche un servizio di supporto logistico, affidato con determinazione dirigenziale n. 261 del 16.07.2021, attivando una procedura di selezione di curricula tra gli iscritti all'elenco ristretto di professionisti -Short list- per l'affidamento di incarichi esterni di assistenza tecnico-specialistica nella realizzazione di iniziative di interesse dell'Ente Parco. Il servizio di segreteria e supporto logistico della apertura sperimentale della Riserva Forestale Tirone Alto Vesuvio ha riguardato, in via non esaustiva:

1. l'organizzazione dei turni di presidio e supporto delle guide, secondo le indicazioni impartite dall'Ente e sopra richiamate, garantendo salvo il principio di rotazione;
2. il supporto amministrativo contabile per la liquidazione dei compensi dovuti alle guide per l'espletamento del servizio in ragione dei turni effettivamente effettuati;
3. la predisposizione, la conservazione e trasmissione all'Ente Parco dei registri delle presenze delle guide e degli accessi dei turisti, con gli orari di entrata e uscita, verificati dalle guide di turno e da esse sottoscritti;
4. la collaborazione al RUP per la risoluzione di eventuali difficoltà di ordine logistico.

L'accesso al sentiero nei giorni prestabiliti è a titolo gratuito; sono tuttavia registrati gli utenti all'ingresso, nel rispetto delle disposizioni vigenti per il contenimento del contagio da Covid-19 emesse dalle competenti Autorità, ed al fine di garantire il controllo e contingentamento degli accessi.

Nel corso della sperimentazione (23 luglio 2021 – 2.01.2022) sono stati registrati complessivamente 2.294 visitatori, di cui 425 stranieri, a conferma del successo dell'iniziativa, per la quale è prevista l'estensione anche a tutto il 2022.

## 2.12. Sicurezza sui luoghi di lavoro - Attività obbligatorie ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008

### 2.12.1. Misure di Prevenzione e Protezione

A seguito della valutazione dei rischi presenti negli ambienti di lavoro, sono state attualizzate tutte le misure ritenute idonee a garantire la tutela della salute dei lavoratori.

Sono stati redatti gli aggiornamenti dei documenti in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- DUVRI Art. 26 D. Lgs 81/08 – Affidamento del Servizio di pulizia e sanificazione dei locali dell'Ente Parco.
- DUVRI Art. 26 D. Lgs 81/08 – affidamento tramite Consip a Telecom S.p.A. dei lavori per l'implementazione delle reti e del centralino presso gli immobili di Infopoint, Castello e Museo all'Aperto ad Ottaviano.
- DUVRI Art. 26 D. Lgs 81/08 – Avvio della procedura amministrativa e completamento dell'installazione delle LAMPADE igienizzanti e biocida A RAGGI UV-tipo C presso i locali dell'Ente Parco, da parte della ditta ACQUATEC SRL.

Con Circolare n.8 del 13.10.2021 si è nominato il RSPP quale verificatore del *greenpass* dei dipendenti e delle ditte impegnate nella manutenzione, al fine di verificare la validità delle certificazioni verdi – COVID-19.

Con determinazione dirigenziale n.307 del 06/09/2021 è stato affidato il servizio di sorveglianza sanitaria, conferendo l'incarico di medico competente e protocollo sanitario per il personale

dell'Ente parco nazionale del Vesuvio ai sensi dell'art.18, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Nel corso del mese di novembre 2021 si è proceduto alla verifica di idoneità fisica del dipendente Santoro, assunto con procedura di mobilità.

Con prot. Sez. 9000202 è stato consegnato al nuovo dipendente la dotazione di DPI.

Interventi di sanificazione sono stati effettuati con cadenza giornaliera dalla ditta BLUE SERVICE S.R.L presso la sede dell'Ente (info point e uffici palazzo Mediceo).

Con determina n. 1 del 10.01.2021, nel quadro delle misure per il contenimento del contagio da Covid-19, è stata effettuata la fornitura di n. 500 mascherine FFP2 - DPI per i dipendenti dell'Ente Parco nazionale del Vesuvio.

Con la medesima determina si sono acquistate n. 5 confezioni di gel igienizzante per il rifornimento di tutte le colonnine poste all'interno degli uffici.

Con determinazione dirigenziale n. 351 del 19/10/21 è stato realizzato un intervento di riparazione dell'impianto di riscaldamento e conseguente manutenzione della caldaia all'info point, per garantire le condizioni ottimali del microclima invernale nei luoghi di lavoro, ai sensi del DPR 16 aprile 2013, n. 74, che regola i criteri in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici,

Nel corso di incontri informali, l'amministrazione ha pianificato interventi di natura strutturale e impiantistica da effettuare per la riduzione dei rischi valutati nel PMA (Piano delle misure di adeguamento).

Tali misure, come quelle sull'efficientamento energetico, già finanziato dal Ministero della Transizione Ecologica a valere sul Bando "Parchi per il Clima", consentiranno a tutto il personale un miglioramento degli stand lavorativi sia sotto l'aspetto del microclima che quello della illuminazione.

### 2.12.2. Rischio incendio

Gli adempimenti inerenti la sicurezza antincendio e la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro sono effettuati in accordo a quanto previsto dal D.M. 10/03/98.

L'articolazione operativa ha previsto uno sviluppo logico su tre livelli di intervento:

- 1) Acquisizione dei dati sui luoghi di lavoro;
- 2) Valutazione dei rischi;
- 3) Definizione delle misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio.

In particolare, nell'ambito del terzo livello di sviluppo, è stato dato corso al controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio.

## 3. Criticità di gestione

### 3.1. Dotazione organica

La dotazione organica vigente risulta quella approvata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto del Direttore Generale per la Protezione della Natura e del Mare n. 8828 del 28/04/2017, che ha fissato l'organico dell'Ente in complessive quindici unità di personale a tempo pieno ed indeterminato, a cui si aggiunge il Direttore, che è la figura di Dirigente

Unico negli Enti Parco, nominato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto n.151 del 08/05/2018.

L'attuale carenza della dotazione organica (15 dipendenti a tempo indeterminato) determina elevati carichi di lavoro nell'adempimento dei compiti istituzionali, che peraltro rivestono caratteristiche del tutto peculiari nel panorama delle aree protette italiane (si pensi alla tematica dell'abusivismo edilizio) e di quelli previsti dalla normativa vigente, sempre in continua evoluzione soprattutto in tema di trasparenza, informatizzazione e procedure di appalto.

Allo stato attuale risultano coperti quattordici posti rispetto ai tredici dell'anno 2020, in quanto nell'anno 2021 è stata completata la procedura di mobilità per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di operatore di amministrazione – Area B del c.c.n.l. enti pubblici non economici 2006/2009 - posizione economica b1 – comparto funzioni centrali, indetta con determina dirigenziale n. 66 del 16/02.2021 e conclusa con determina di assunzione n. del 361 del 27/10/2021.

Il Piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 è in fase di redazione.

### 3.2. Contenzioso

Cospicuo risulta il contenzioso prevalentemente derivante dall'impugnazione dei provvedimenti emessi. Nello specifico nel 2021 sono pervenuti:

- n.11 ricorsi avverso le ordinanze di riduzione in pristino, ai sensi dell'art. 29 della Legge Quadro n. 394/91 ss.mm.ii.
- n. 5 ricorsi avverso ordinanze ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative, ai sensi della Legge n. 689/81;
- n. 1 ricorso avverso un parere negativo alla richiesta di nulla osta;
- n. 1 ricorso avverso un parere negativo a una richiesta di sanatoria;
- n 1 ricorso avverso provvedimento di richiesta di indennità di occupazione sine titolo;
- n. 1 citazione per richiesta risarcimento danni derivanti dagli incendi nel 2017;
- n. 1 ricorso relativo alla procedura di accreditamento delle Agenzie di viaggio per l'acquisto dei biglietti di ingresso al Gran Cono.

Infine è in corso un contenzioso con il Presidio Permanente Vulcano Vesuvio, che da un lato ha agito dinanzi al TAR per ottenere le credenziali di accesso alla piattaforma della biglietteria on line, e dall'altro si è rivolto al Tribunale ordinario al fine di vedersi riconosciuti e versati gli importi derivanti dai biglietti di ingresso al Gran Cono del Vesuvio venduti e non fruiti.

La difesa dell'Ente Parco è a cura dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato. Gli uffici sono comunque tenuti alla predisposizione del materiale documentale, accompagnato dal rapporto sui termini della vertenza, nonché, in taluni casi, alla costituzione in giudizio su delega, non essendovi l'istituzione, come in altri EPNE, dell'area professionale per la figura dell'avvocato interna.

## 4. RISULTATI CONSEGUITI

Con la Deliberazione Presidenziale n. 1 del 31.03.2021 veniva approvato il Piano delle performance 2021-2023. Con tale Piano sono stati assegnati gli obiettivi al Direttore dell'Ente per l'annualità 2021.

Il direttore, assieme al personale dipendente, ha raggiunto pienamente gli obiettivi assegnati dal Consiglio Direttivo.

Si evidenzia, in ultimo, l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione che, con tempestività, ha avviato tutte le attività e i procedimenti resisi necessari, nonostante essi si siano svolti in larghissima parte in modalità agile (personale in smart working).

## 5. Obiettivi e Piani Operativi

La pianificazione strategica ha consentito di delineare precisi interventi funzionali che rispondono all'esigenza di promuovere azioni finalizzate ad integrare gli obiettivi gestionali del parco nel quadro delle competenze istituzionali degli enti territoriali tenendo presente al contempo il quadro normativo e le direttive del Ministero dell'Ambiente.

Per la verifica delle attività e il raggiungimento degli obiettivi si rimanda a quanto illustrato nella Tabella A allegata.

Il decreto legislativo 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato sulla GURI n.80 del 05/04/2013, in vigore dal 20/04/2013, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dalla legge 190/2012 "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e l'integrità nella pubblica amministrazione" ha riordinato in un unico corpo normativo le numerose disposizioni in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni e ha previsto ulteriori obblighi di pubblicazione di dati ed ulteriori adempimenti.

Il provvedimento prevede tra l'altro l'obbligo di definire sui siti istituzionali degli enti un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" accessibile e facilmente consultabile, in cui vanno pubblicati documenti, informazioni o dati cui gli utenti avranno libero accesso. Anche nel 2021 l'Ente attraverso la registrazione a Gazzetta Amministrativa ha adempiuto alle pubblicazioni obbligatorie.

## 6. Obiettivi individuali

L'Ente ha approvato il 12/05/2011 il sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi della delibera 114/2010 della CIVIT che viene redatto, in ottemperanza a quanto sancito ai sensi dell'art.30 del Decreto Legislativo n.150/2009 dall'organismo indipendente di valutazione (OIV) dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio.

In applicazione delle disposizioni previste dall'art.9 c.11 della legge n.394/1991 al vertice della struttura organizzativa dell'Ente Parco è preposto il Direttore con competenze gestionali, peraltro unico dirigente di servizio.

Durante l'anno 2021 risultano in servizio presso l'ente n.15 unità di personale a tempo indeterminato. Il documento illustrando gli elementi costitutivi e le modalità di funzionamento del sistema di valutazione del Direttore e del personale in servizio rappresenta il necessario supporto e riferimento operativo dell'OIV oltre che un importante strumento di comunicazione sul sistema di valutazione dell'Ente.

Il sistema di valutazione, secondo quanto previsto dalla recente riforma, è pensato in particolar modo come strumento di verifica della programmazione e di orientamento della gestione.

La metodologia che si propone si caratterizza per essere uno strumento di gestione delle risorse umane ed il processo applicativo è impostato nella logica di migliorare la professionalità dei dipendenti al fine di conseguire i migliori risultati sul lavoro.

Così come anche previsto dal Dlgs n.150/2009 i risultati delle valutazioni saranno utili a misurare anche le prestazioni ai fini dell'erogazione della premialità.

Il sistema assume come fondamento la performance individuale nell'arco temporale di un anno solare ed ipotizza che derivi da una considerazione congiunta di:

- prestazioni di livello personale
- prestazioni dell'unità organizzativa (servizio) alla quale appartiene il singolo individuo
- prestazioni dell'ente nel suo complesso

Per quanto riguarda l'annualità 2021 il Presidente dell'Ente Parco, con deliberazione Presidenziale n.1 del 31/03/2021, ha assegnato al Direttore gli obiettivi per il 2020 il quale, a sua volta, con determinazione n. 183 del 21/05/2021, ha assegnato ai dipendenti gli obiettivi per il 2021, riconducibili al Piano delle Performance 2021-2023. I citati obiettivi sono stati conseguiti da tutto il personale dell'Ente Parco.

## 7. Il processo di redazione della relazione sulla performance

La relazione sulla performance riferita all'anno trascorso è predisposta dalla Direzione generale dell'Ente, con il supporto del Servizio Amministrativo 1, al fine di mettere a confronto i dati relativi ai risultati organizzativi raggiunti con i relativi obiettivi programmati.

Con l'approvazione della relazione da parte dell'Organo di Vertice, si da primo formale riconoscimento di un elaborato congiunto tra i vertici di governo e vertice dell'amministrazione in attesa di formale validazione da parte dell'OIV ai sensi dell'art.14, comma 4, lettera c) e 6 del decreto.

L'OIV elabora e formalizza il documento di validazione nei contenuti individuati nel modello contenuto nell'allegato B della delibera ANAC n.6/2012.

La relazione sarà pubblicata unitamente al documento di validazione sul sito del Parco Nazionale del Vesuvio nella sezione trasparenza valutazione e merito per assicurarne la massima visibilità.

### 7.1. Punti di forza e di debolezza del Ciclo di Gestione della Performance

In generale, si osserva una difficoltà nel dover adattare l'impianto dei contenuti operativi delle linee guida dell'ANAC alla reale dimensione dell'Ente interessato e alla complessità del territorio da gestire.

### 7.2. Documenti del ciclo

Per ciò che attiene i documenti redatti nell'ambito del ciclo della gestione della performance si riporta la seguente tabella:

documento	data di approvazione	data di pubblicazione	data ultimo aggiornamento	link documento
Sistema di Misurazione e valutazione della performance	12/05/2011			<a href="http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_campania/_parco_nazionale_del_vesuvio/060_perf/005_sis_mis_val_per/">http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_campania/_parco_nazionale_del_vesuvio/060_perf/005_sis_mis_val_per/</a>
Piano della Performance	12/05/2011		31/01/2022 (P.P.2022-2024)	<a href="http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_campania/_parco_nazionale_del_vesuvio/060_perf/010_pia_per/">http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_campania/_parco_nazionale_del_vesuvio/060_perf/010_pia_per/</a>

				<a href="#">/2022/0001_Documenti_1647948004479/</a>
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	12/05/2011		31/01/2022 (PTTI 2022-2024)	<a href="http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/campania/parco_nazionale_del_vesuvio/222_alt_con_corr/2022/0001_Documenti_1648041784049/">http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/campania/parco_nazionale_del_vesuvio/222_alt_con_corr/2022/0001_Documenti_1648041784049/</a>
Standard di Qualità dei Servizi	-	-	-	-

### 7.3. Tabelle valutazione individuale

Nelle tabelle di seguito elencate sono riportati i dati sintetici sulla valutazione individuale effettuata nel corso dell'anno di riferimento:

#### 7.3.1. Categorie di personale oggetto della valutazione individuale

	Personale valutato (valore assoluto)	Periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		Mese e anno (mm/aaaa)	Valutazione ancora in corso (si/no)	50%-100%	1%-49%	0%
Dirigenti di I fascia e assimilabili						
Dirigenti di II fascia e assimilabili						
Non dirigenti	15		si			X

#### 7.3.2. Peso (%) dei criteri di valutazione

	Contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	Obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	Capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	Obiettivi individuali	Obiettivi di gruppo	Contributo alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza	Competenze/comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili							
Dirigenti di II fascia e assimilabili							
Non dirigenti	X	X	X	100%	100%	100%	100%

\* da non compilare dove ci sono le X secondo le linee guida

### 7.3.3. Distribuzione del personale per classi di punteggio finale”

	Personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%-90%	89%-60%	Inferiore al 60%
Dirigenti di I fascia e assimilabili			
Dirigenti di II fascia e assimilabili			
Non dirigenti	100%		

### 7.3.4. Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo

	Si (indicare con X)	No (indicare con X)	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	Data di sottoscrizione (gg/mm/aa)
Dirigenti e assimilabili					
Non dirigenti		X		Difficoltà nella piena applicazione del sistema di misurazione performance e nella impossibilità di rispettare i tempi previsti	

### 7.3.5. Obblighi dirigenziali

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?	
Si (indicare con X)	No (indicare con X)
	X

ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO  
Il Direttore  
Dott. Stefano Donati

